



**Politecnico  
di Torino**

## Politecnico di Torino

Tesi di Laurea in Design e Comunicazione Visiva  
Anno Accademico 2022/2023

# Progettare l'Accoglienza

Riqualificazione di uno spazio adibito ai servizi per la persona  
in un'ottica di miglior fruizione, orientamento e inclusività

Relatore: Cristian Campagnaro

Candidati: Gaia Anichini  
Mauro De Lorenzo  
Anna Laura Savoia

*Ringraziamo il Prof. Cristiano Campagnaro per la generosa condivisione della sua vasta conoscenza ed esperienza.*

*La sua guida e il costante sostegno sono stati determinanti lungo tutto il percorso di questo progetto, spronandoci a raggiungere risultati significativi.*

*La sua dedizione all'insegnamento e alla nostra crescita accademica è stata fondamentale e apprezziamo sinceramente il suo impegno costante nel plasmare il nostro percorso educativo.*

# INDICE

---

## 00 INTRODUZIONE

## 01 CONTESTO

- 1.1 Cooperativa Frassati
- 1.2 Distretto della Coesione Sociale sud- est
- 1.3 Stato dell'arte e problematiche

## 02 OBIETTIVI

- 2.1 Nuova identità
- 2.2 Migliorare l'orientamento
- 1.3 Creare uno spazio accogliente

## 03 RICERCA

- 3.1 Il wayfinding
- 3.2 Casi studio
  - a. Harvard University
  - b. Metropolitana di Tokyo
  - c. Galeria Mlociny
  - d. City Space Midpoint 71
  - e. Porto di Vancouver
  - f. Complesso residenziale Cracovia
  - g. Dubois 41
  - h. Tate Modern
  - i. Ufficio Nazionale Nederlanden
  - l. Bok
  - m. Facoltà di Fisica
- 3.3 Esigenze
- 3.4 Flussi

## 04 PROGETTO

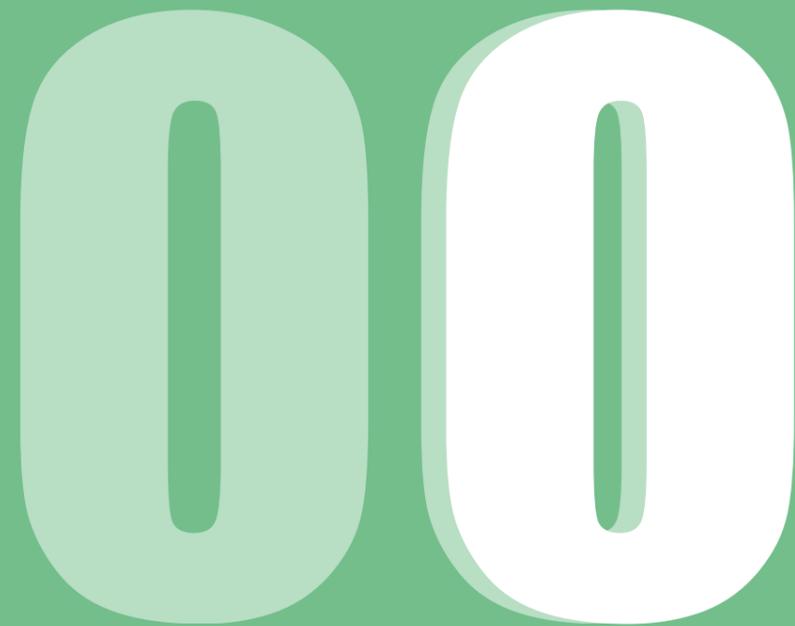
- 4.1 Metodologia
- 4.2 Punti chiave
- 4.3 Identità visiva
- 4.4 Identificazione esterna
- 4.5 Direzioneamento degli ingressi
- 4.6 Sala d'attesa
- 4.7 Segnaletica

## 05 ANALISI

- 5.1 Materiali e costi
- 5.2 Tecniche
- 5.3 Laboratori

## 06 CONCLUSIONI

## 07 SITOGRAFIA BIBLIOGRAFIA



---

# INTRODUZIONE

Nell'affascinante intreccio tra progettazione ambientale e servizi di assistenza, il presente progetto di tesi si focalizza sulla creazione di un ambiente inclusivo e orientato alle specifiche esigenze di persone e famiglie con disabilità. Lo scenario di indagine è costituito dalla casa condivisa da due diverse realtà, entrambe impegnate nell'offrire servizi di supporto a questa particolare comunità.

L'obiettivo centrale di questo studio è delineare un approccio innovativo attraverso l'integrazione di due concetti chiave: il wayfinding e l'identità ambientale. Attraverso un accurato intervento di riqualificazione degli spazi, mirato a migliorare la fruizione, e una progettazione attenta del wayfinding, ci si propone di ottimizzare l'esperienza di vita all'interno di questa residenza condivisa.

Il wayfinding, inteso come sistema di segnaletica e orientamento, gioca un ruolo cruciale nell'agevolare la mobilità e la comprensione degli ambienti, specialmente per chi affronta sfide legate alla disabilità. Tuttavia, ciò che rende unico questo progetto è la sua natura duale, dove due identità distintive sono associate alle diverse realtà che convivono all'interno della stessa struttura. Questa peculiarità richiede un approccio progettuale sensibile e innovativo, in grado di garantire la coesistenza armoniosa di entrambe le identità, mantenendo al contempo la riconoscibilità e l'autenticità di ciascuna.

L'armonizzazione di queste identità non solo promuove un ambiente che rispecchia le specificità delle realtà coinvolte ma, inoltre, crea un contesto che favorisce la costruzione di legami comunitari più solidi. L'approccio inclusivo alla progettazione non solo migliora la funzionalità degli spazi, ma aspira anche a generare un senso di appartenenza e di accoglienza per gli abitanti, contribuendo così a definire una casa che va oltre la mera funzione di abitazione.

Attraverso questo progetto, ci proponiamo di offrire un contributo tangibile al campo del wayfinding e della progettazione ambientale, affrontando le sfide uniche presentate dalla coabitazione di due realtà assistenziali. Il risultato auspicato è un ambiente inclusivo, dove le diverse identità coesistono sinergicamente, promuovendo una qualità di vita migliore per le persone con disabilità e le loro famiglie.

# 01

---

## CONTESTO

Il fulcro del nostro progetto si sviluppa all'interno di una struttura unica e inclusiva: una casa condivisa, che rappresenta il cuore pulsante di due differenti realtà, entrambe impegnate nel fornire **servizi di assistenza** mirati a persone e famiglie con disabilità. Questo spazio, concepito come un ambiente accogliente e funzionale, è destinato a diventare un modello esemplare di supporto integrato, promuovendo l'inclusione e il benessere delle comunità locali.

Le due realtà coinvolte, il **Comune di Torino** e la **Cooperativa Frassati**, offrono attraverso i loro valori servizi distintivi con un approccio alla cura e al sostegno delle persone con disabilità.

L'interazione sinergica di queste due entità all'interno della stessa residenza crea un tessuto unico, dove la diversità diventa una risorsa, e la collaborazione tra organizzazioni contribuisce a creare un ambiente più ricco e inclusivo.

In questo scenario, la casa condivisa si trasforma in un laboratorio di innovazione, dove la progettazione del wayfinding e delle identità non è solo una risposta pratica alla navigazione negli spazi, ma diventa un veicolo per esprimere e comunicare le singole identità delle realtà coinvolte. La progettazione si pone l'obiettivo, attraverso elementi visivi, di creare un ambiente accogliente, che rifletta autenticamente l'impegno collettivo, in cui gli elementi di orientamento diventano parte integrante della struttura.

Questo contesto dinamico e inclusivo diventa molto più di un luogo fisico di assistenza; diventa un'esperienza di vita in cui le barriere vengono abbattute, la comprensione reciproca è incoraggiata e la coesistenza di diverse realtà arricchisce la quotidianità degli abitanti.

La nostra progettazione del wayfinding e delle identità si inserisce perfettamente in questo scenario, contribuendo a plasmare un ambiente che rispecchia la diversità, favorisce l'autenticità e promuove una qualità di vita superiore per tutti gli individui coinvolti.

## 1.1 COOPERATIVA FRASSATI

La Cooperativa Sociale Pier Giorgio Frassati progetta e gestisce servizi socio-sanitari, educativi, socio-assistenziali e sanitari su tutto il territorio della Città Metropolitana di Torino. Nasce nel 1976 da una continua ricerca e sperimentazione in ambito sociale. Si pone come obiettivo principale quello di creare nuove opportunità di lavoro ponendo molta attenzione all'innovazione e alla professionalità per la cura e il benessere delle persone.

La mission è quella di volgere lo sguardo sempre al futuro nell'interesse non solo della comunità ma anche dei cittadini e dei soci. È anche il benessere dei lavoratori, *“primaria garanzia di una migliore qualità dei servizi”*, a costituire uno dei principali obiettivi della cooperativa.

La cooperativa si è avvicinata all'area della disabilità durante gli anni '80 con l'apertura di un primo Centro Diurno in cui venivano svolte attività relative all'agricoltura. L'obiettivo era quello di fornire delle conoscenze, anche tecniche, agli ospiti in modo tale da poterli inserire all'interno di una rete di relazioni più ampia che potesse anche avere dei benefici di tipo terapeutico.

Negli anni a seguire vengono aperte delle **realità residenziali** tutt'ora attive e punti di ritrovo per la comunità. Frassati infine fornisce anche servizi di tipo territoriale che garantiscono un supporto professionale alle famiglie e *“raccolgono e interpretano i bisogni di ciascuna realtà”*.

1.  
Logo Cooperativa Frassati



## 1.2 DISTRETTO DELLA COESIONE SOCIALE SUD-EST

Il nucleo principale del distretto si fonda sulla prospettiva orientata alle necessità della popolazione, mettendo al centro la promozione della partecipazione sociale, l'inclusione, la gestione dell'abitazione e il sostegno materiale. L'obiettivo primario è catalizzare il progresso dei distretti familiari, contribuendo a rafforzare il benessere delle comunità locali attraverso iniziative che rispondono alle esigenze concrete dei cittadini.

In questo contesto, il distretto assume un ruolo chiave nella coordinazione dell'implementazione del servizio civile, sovrintendendo alle relative procedure amministrative. La sua missione è quella di facilitare la collaborazione e la sinergia tra varie risorse e agenzie, garantendo un'efficace erogazione dei servizi volti a promuovere la coesione sociale.

Il Distretto della Coesione Sociale sud-est, nello specifico, incarna i servizi sociali forniti dal Comune di Torino. Al suo interno, ospita l'équipe disabilità, un team dedicato a supportare persone adulte che necessitano di interventi socio-sanitari mirati. L'obiettivo primario di questa équipe è potenziare al massimo grado possibile l'autonomia delle persone coinvolte, promuovendo una qualità di vita migliore attraverso interventi personalizzati e attenti alle esigenze specifiche di ciascun individuo.

In sintesi, il Distretto della Coesione Sociale sud-est emerge come un fulcro di finalizzate a migliorare la qualità della vita all'interno delle comunità locali, attraverso un approccio centrato sulle necessità della popolazione e una gestione oculata dei servizi sociali e sanitari.

2.  
Logo Comune di Torino





### 1.3 STATO DELL'ARTE E PROBLEMATICHE

Attraverso questa esaustiva rassegna dello stato dell'arte, ci proponiamo di esaminare approfonditamente la situazione attuale del contesto. Il nostro obiettivo è quello di identificare le problematiche esistenti, le esigenze emergenti e di determinare con precisione gli aspetti che richiedono mantenimento, quelli che necessitano di modifiche e quelli che dovrebbero essere eliminati. Questa analisi approfondita ci fornirà una base solida per il successivo sviluppo del progetto, garantendo che le soluzioni proposte siano non solo pertinenti ma anche efficaci nel soddisfare le specifiche esigenze del contesto in questione.

L'edificio si sviluppa su quattro piani ognuno dei quali ospita i servizi di entrambe le realtà. Al piano terra troviamo la sala d'attesa nonché punto di accoglienza, da qui si diramano i percorsi che portano da una parte al centro diurno della **Cooperativa Frassati** e dall'altra il **front office** e alcuni degli uffici del **Comune di Torino**. Il vano scale visivamente divide l'edificio in due ed è il punto di connessione di tutti gli spazi e le attività, infatti da qui si possono raggiungere gli altri piani. Al primo piano troviamo a sinistra gli alloggi della Cooperativa e a destra gli uffici e l'archivio del Comune.

Al secondo piano si trova un'ampia sala riunioni utilizzata sia da Frassati che dal Comune e da cui si può accedere ad una terrazza panoramica spesso sfruttata per l'organizzazione di eventi e feste. Per ultimo vi è anche un piano interrato attrezzato per lo svolgimento di attività laboratoriali ma in cui il più delle volte vengono effettuati i colloqui con le famiglie.

3.  
Ingresso  
dell'edificio

Durante i sopralluoghi e le successive fasi di analisi è emerso che attualmente l'edificio non possiede alcun elemento distintivo tra le due identità che lo abitano. Ciò si evince già dal **cortile esterno** che si trova una volta superato il cancello principale: la totale assenza di un elemento guida che conduca gli utenti a poter individuare l'ingresso giusto è la prima causa delle difficoltà che si intendono risolvere con questo progetto.

La prima impressione che si ha una volta varcato l'ingresso è che gli spazi, non avendo una propria identità, non siano ben distinti tra di loro, ciò rende difficile per gli utenti esterni orientarsi.

Non sapere dov'è collocata la propria destinazione finale crea nei visitatori e negli operatori disagi e difficoltà.

La prima criticità identificata riguarda il citofono (*figura 4*), sul quale sono riportate indicazioni approssimative che non permettono chiaramente di comprendere a chi indirizzare la chiamata e, ancor meno, di localizzare la destinazione una volta varcato il cancello.

In aggiunta, si riscontra la presenza di targhette che indicano citofoni non più attivi, creando ulteriore confusione per gli utenti e compromettendo l'efficacia del sistema di comunicazione.



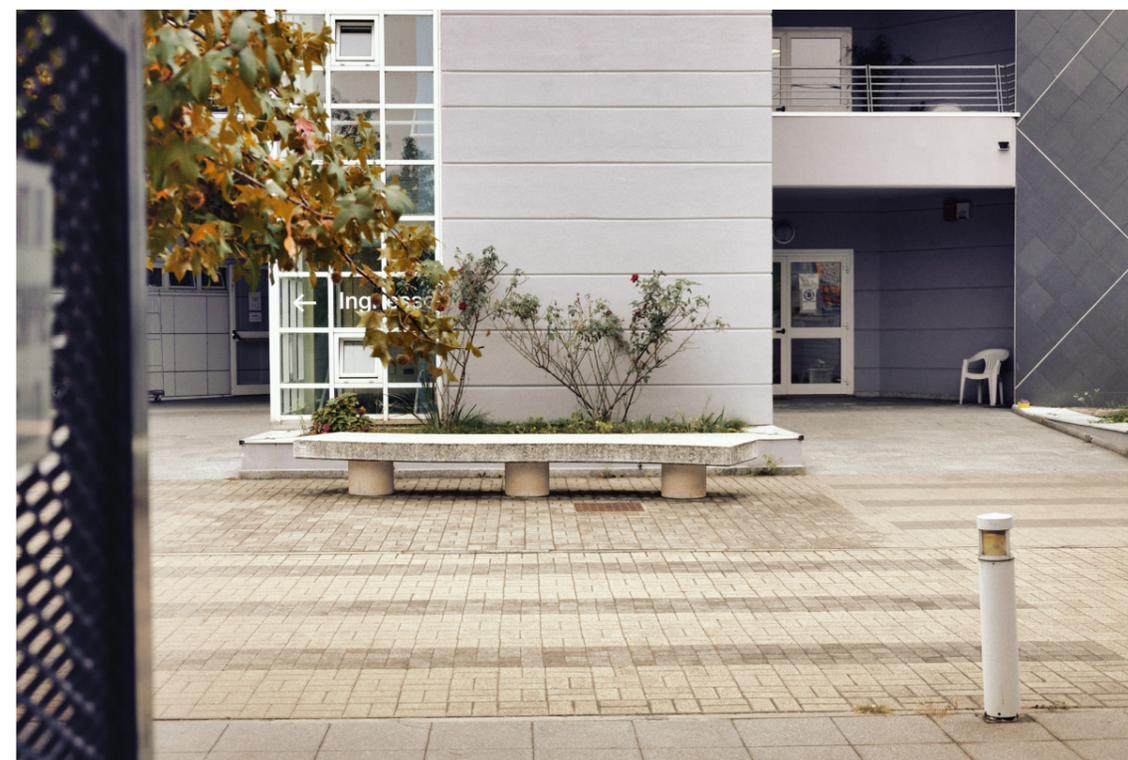
4.  
Citofono

Una volta oltrepassato il cancello, l'utente è guidato verso la porta d'ingresso situata a destra del vano scale, poiché è la più visibile. Tuttavia, è importante notare che questa è riservata all'ingresso del personale comunale. A conferma di ciò, sono stati applicati cartelli di divieto per dissuadere chiunque dal varcare quella porta, poiché conduce direttamente agli uffici comunali. Sono presenti altre due porte situate a sinistra utilizzate in maniera indiscriminata per l'accesso alla sala d'attesa.

L'intero edificio si articola attorno al vano scale, riconoscibile grazie ad una vetrata. Su di essa è stata inserita un'indicazione per l'ingresso ma risulta poco visibile e non molto intuibile non fornendo informazioni aggiuntive sulla destinazione. (*figura 5,6*)



5,6.  
Porte d'accesso  
e cortile esterno



La mancanza di chiare indicazioni all'ingresso dell'edificio ha un impatto diretto sull'esperienza degli utenti. Una volta giunti in sala d'attesa (figura 7), la situazione diventa ancor più problematica in quanto lo spazio risulta anonimo e privo di indicazioni chiare su dove trovare le destinazioni cercate. Di conseguenza, i visitatori si sentono smarriti e, anziché rimanere in sala d'attesa, preferiscono spostarsi autonomamente alla ricerca della loro destinazione o di qualcuno che possa fornire assistenza.

Questa problematica è accentuata dalla disposizione degli spazi, la presenza di un divano limita la privacy degli utenti che spesso non gradiscono sedersi accanto a persone sconosciute. Inoltre, la mancanza di un utilizzo ottimale degli spazi contribuisce a creare un ambiente poco accogliente e poco funzionale.

La sala d'attesa rappresenta il cuore pulsante dell'edificio, da cui si dipartono, a sinistra e a destra, le aree della Cooperativa e del Comune. Le porte che delimitano questi accessi attualmente presentano indicazioni improvvisate, poco chiare e poco visibili riguardo a ciò che si trova al di là di esse. Questa situazione contribuisce significativamente alla confusione degli utenti, creando un ambiente in cui l'orientamento e la comprensione delle destinazioni sono ostacolati dalla mancanza di informazioni chiare e ben visibili. Rendere più chiare e informative tali indicazioni diventa cruciale per migliorare l'esperienza degli utenti e facilitare una navigazione agevole all'interno dell'edificio.



7.  
Sala d'attesa



8.  
Vano scale-ascensore

Un altro ambiente di rilevante importanza è il vano scale-ascensore (*figura 8*), che costituisce un punto di accesso cruciale a ogni piano dell'edificio. L'elemento distintivo di questo spazio è rappresentato dalla vetrata, visibile anche dall'esterno, che contribuisce a rendere l'ambiente luminoso e aperto. Tuttavia, le indicazioni attualmente presenti sulle scale non offrono una panoramica chiara sulla disposizione degli spazi, creando un potenziale ostacolo per l'orientamento degli utenti all'interno di questo importante passaggio.

Anche la segnaletica accanto alle porte dell'ascensore contribuisce a rendere il processo di orientamento ostacolato in quanto presenta indicazioni non veritiere poichè negli anni la suddivisione degli ha

9.  
Vista esterna



# 02

## OBIETTIVO

### 2.1 NUOVA IDENTITÀ

L'identità visiva raggruppa un'insieme di elementi che servono a riconoscere e rappresentare un marchio o un luogo creando un'estetica coerente e diffusa. La creazione di un'identità visiva in uno spazio pubblico rappresenta un aspetto fondamentale per migliorare l'esperienza complessiva degli utenti. In contesti come edifici pubblici, centri comunitari o istituzioni, la chiara definizione di un'identità visiva contribuisce direttamente al successo del luogo. La costante esposizione ad una visual identity inoltre *“favorisce le associazioni di idee e lo sviluppo di risorse emotive”*.

Si tratta di una fase della progettazione non semplice, perchè se mal pensata, l'identità visiva può essere causa di confusione e di trasmissione di messaggi poco chiari. Per questo è importante aver presenti quelle che sono le caratteristiche di un'identità di successo:

1. **Adatta al pubblico di riferimento**
2. **Che distingue il brand**
3. **Semplice**
4. **Senza tempo**
5. **Funzionale e facile di riprodurre su ogni mezzo di comunicazione**

Un'identità visiva ben definita, oltre ad incidere sulla percezione da parte degli utenti, si traduce in una comunicazione più efficace: attraverso segnaletica chiara e design accattivante, è possibile trasmettere in modo efficiente informazioni importanti, e dettagli sui servizi disponibili. Ciò non solo rende più fluida l'esperienza degli utenti, ma contribuisce anche a garantire una comunicazione coerente ed efficace nello spazio d'interesse.

In conclusione, la creazione di un'identità visiva forte e coerente in uno spazio pubblico non solo migliora l'estetica, ma svolge un ruolo essenziale nell'ottimizzare la funzionalità, la comunicazione e l'esperienza complessiva degli utenti in quel contesto specifico.

## 2.2 MIGLIORARE L'ORIENTAMENTO

La presenza di un design visivo coerente all'interno dello spazio pubblico contribuisce ad agevolare l'orientamento degli utenti. Permette di avere chiari punti di riferimento visivi, facilitando la navigazione all'interno di ambienti complessi e ampi. Ciò è particolarmente rilevante per garantire che gli utenti possano muoversi senza difficoltà, riducendo la possibilità di smarrimento.

Il progetto di si propone di sviluppare spazi architettonici e ambienti in cui l'orientamento risulti intuitivo e agevolato, con un focus specifico rivolto agli ospiti esterni al fine di arricchire e ottimizzare la loro esperienza. Per ottenere ciò, spazi e segnaletica devono essere facilmente leggibili, dotati di coerenza e semplici da individuare. Diventa necessario progettare tenendo in considerazione le persone e le loro esigenze.

***“non sono le persone a doversi adattare agli spazi, ma gli spazi a dover essere progettati intorno alle persone”***

In sintesi la funzionalità del progetto non è universale ma dipende dal tipo di utenza a cui ci si rivolge.

## 2.3 CREARE UNO SPAZIO ACCOGLIENTE

La nostra priorità è evitare che gli spazi richiamino atmosfere tipiche degli ambienti ambulatoriali o ospedalieri. L'approccio adottato mira a creare un ambiente inclusivo e accogliente, armonizzando il sistema di orientamento con la qualità abitativa degli spazi. Questa strategia non solo facilita l'esperienza degli ospiti, ma rafforza anche l'identità della casa condivisa come luogo di sostegno e benessere.

L'innovativo approccio non si limita a soddisfare le esigenze pratiche degli utenti; mira a plasmare un futuro più accogliente e accessibile per le comunità assistenziali. L'intento è quello di creare un ambiente che non solo fornisca servizi necessari, ma che promuova anche un senso di appartenenza e comfort. In questo modo, la progettazione degli spazi non solo risponde alle esigenze immediate, ma contribuisce anche a creare una comunità che si sente veramente a casa, sottolineando il nostro impegno per il benessere e la qualità dell'esperienza.

03

---

**RICERCA**

### 3.1 WAYFINDING

Per wayfinding s'intende un concetto fondamentale che riguarda l'**orientamento** e la navigazione all'interno di un ambiente fisico o virtuale. Si tratta di un processo multidimensionale che coinvolge diversi aspetti per **agevolare il percorso** delle persone da un punto a un altro, soprattutto in contesti spaziali complessi come centri urbani, campus universitari, ospedali, aeroporti e centri commerciali.

Al cuore del wayfinding c'è la creazione di un ambiente che sia intuitivo e facilmente comprensibile per gli individui. Questo può essere ottenuto attraverso la progettazione accurata degli spazi fisici, considerando la disposizione di edifici, strade, aree pedonali e punti di riferimento. Il design dell'ambiente dovrebbe incoraggiare la chiarezza e minimizzare potenziali fonti di confusione.

Un elemento chiave del wayfinding è la segnaletica, che sfrutta l'uso di cartelli, indicatori e simboli per guidare le persone nella giusta direzione. Questi elementi visivi forniscono informazioni cruciali sulla posizione attuale e sulla destinazione desiderata, contribuendo a ridurre l'ansia da smarrimento e a migliorare l'autonomia degli individui.

L'evoluzione tecnologica ha portato anche all'introduzione di sistemi di navigazione avanzati, come le mappe interattive e le applicazioni mobili. Questi strumenti forniscono assistenza in tempo reale, consentendo alle persone di pianificare i percorsi, ricevere indicazioni dettagliate e adattare il loro percorso in base alle circostanze.

Parallelamente, la comunicazione visiva svolge un ruolo significativo nel wayfinding, con l'uso di colori, forme e altri elementi visivi per guidare e orientare gli individui. Questi elementi contribuiscono a creare un ambiente visivamente coerente e comprensibile.

In sintesi, il wayfinding rappresenta una strategia integrata che comprende design fisico, segnaletica, tecnologia e comunicazione visiva per semplificare la navigazione degli individui in spazi complessi. L'obiettivo principale è migliorare l'esperienza complessiva di chi utilizza un determinato ambiente, facilitando il raggiungimento delle destinazioni desiderate in modo efficace ed efficiente.

Il progetto consiste in un intervento di riqualificazione degli spazi e della fruizione tramite un'attenta progettazione del wayfinding e di due identità ognuna associata alla singola realtà e in grado di convivere armoniosamente all'interno dello stesso spazio e mantenendo la riconoscibilità. Per fare ciò è stato prima di tutto necessario incontrare le persone coinvolte all'interno dell'edificio per poter ascoltare quelle che sono le loro esigenze, i loro punti di vista e per poter cominciare ad elaborare insieme delle possibili strategie per risolvere i problemi riscontrati.

Durante l'incontro abbiamo anche avuto la possibilità di fare un giro all'interno di quelli che sono gli spazi a cui hanno accesso i fruitori di frassati e dei servizi sociali del comune, in questo modo abbiamo concretizzato i dubbi e le problematiche che ci avevano precedentemente esposto.

### 3.2 CASI STUDIO

Nelle prossime sezioni del nostro lavoro, esploreremo dettagliatamente una serie di casi studio che hanno rivestito un ruolo di fondamentale importanza nel plasmare le basi e la struttura portante del nostro progetto. Questi casi studio, scelti con attenzione e cura, non soltanto rappresentano esemplari manifestazioni di soluzioni pratiche e efficaci, ma hanno altresì svolto un ruolo guida cruciale nella definizione della nostra metodologia di progettazione. Essi hanno delineato con chiarezza gli step da seguire, fornendo un orientamento fondamentale che ha illuminato le nostre decisioni in maniera tangibile.

Originari da diverse parti del globo, i progetti che presenteremo si configurano come un suggestivo mosaico di approcci diversificati, tutti accomunati dall'arduo compito di facilitare l'orientamento e gli spostamenti nelle aree aperte al pubblico. Ogni singolo caso studio si distingue per la sua capacità di adattamento alle esigenze specifiche del contesto in cui è stato implementato, incarnando così un'esemplare dimostrazione di flessibilità progettuale.

L'analisi approfondita di queste esperienze ha innegabilmente arricchito la nostra comprensione, consentendoci di sviluppare una visione informata e ponderata del nostro progetto. Attraverso l'esame critico di tali contesti e soluzioni, siamo stati in grado di assimilare preziose lezioni che hanno contribuito a plasmare la nostra prospettiva e ad affinare la nostra strategia.

# a

## HARVARD UNIVERSITY

La prestigiosa Harvard University ha dato vita a un sistema di segnaletica intriso di chiarezza e coerenza, che abbraccia l'intero campus con l'intento di agevolare gli studenti, i visitatori e il personale nel loro percorso tra i numerosi edifici e luoghi di interesse.

Con l'espansione recentemente realizzata dell'Università di Harvard a Boston, è emersa la necessità di una segnaletica che fungesse da guida affidabile, indirizzando le persone da North Cambridge al nuovo e imponente Science and Engineering Complex di Allston.

Attraverso una collaborazione attenta con le principali parti interessate e l'Ufficio di Pianificazione, lo studio OverUnder ha dato vita a una famiglia completa di segnali pedonali: dai calorosi indicatori di benvenuto agli ingressi del campus, agli illuminati indicatori di orientamento nei punti cruciali, fino agli incisivi indicatori direzionali che consolidano la continuità del percorso, assicurando a chi li segue di trovarsi sulla strada giusta.

Ogni segnale apre le porte a una mappa dettagliata del campus e a un'esperienza interattiva attraverso codici QR, introducendo così il primo programma completo di orientamento all'interno dell'illustre Università di Harvard.



- Indicatori di benvenuto agli ingressi del campus
- Indicatori di orientamento nei punti decisionali chiave
- Indicatori direzionali per rafforzare la continuità del percorso
- Ad ogni cartello gli utenti possono accedere ad una mappa del campus e ad una mappa interattiva tramite codici QR



# b METROPOLITANA DI TOKYO

Il sistema di metropolitana di Tokyo si distingue come uno dei più vasti e intricati al mondo.

Nonostante le sue dimensioni imponenti, l'abilità di orientarsi all'interno delle stazioni e tra le varie linee è resa sorprendentemente agevole grazie a un sistema di segnaletica meticolosamente dettagliato.

Icone intuitivamente concepite e cartelli dall'elegante progettazione collaborano in armonia, offrendo ai passeggeri una guida visiva chiara e accessibile.

Questa cura per i dettagli non solo semplifica il viaggio quotidiano, ma trasforma anche l'esperienza metropolitana in un percorso agevolato, dove la navigazione diventa un'esperienza intuitiva e piacevole.

## Parole chiave

- Segnaletica molto intuitiva, i cartelli indicano il numero del binario e la lettera della linea.
- Basandosi su lettere e numeri, è facile leggere le indicazioni anche per chi non sa leggere i nomi delle stazioni in Giapponese
- Uscite chiaramente indicate



12,13.  
Cartellonistica metropolitana di Tokyo



急行停車駅  
Express  
準急停車駅  
Semi Express  
経堂駅は平日18:00-22:00まで通過します。週末は18:00-22:00まで通過します。平日18:00-22:00 and weekends between 18:00 and 22:00. Please check carefully.

# C

## GALERIA MŁOCINY

Questo imponente edificio, sviluppato su sette piani e destinato a funzioni commerciali e di servizio con uffici, si presenta come un'opera architettonica di rilevanza.

L'ampiezza degli spazi interni ha richiesto l'implementazione di un sistema di segnaletica completo, caratterizzato da soluzioni che privilegiano la leggibilità intuitiva. Nello specifico, il garage a tre piani è stato sottoposto a un'organizzazione meticolosa, in cui ciascun livello è stato suddiviso in zone differenziate attraverso l'uso sapiente di colori e figure geometriche assegnati.

Questa progettazione attenta mira non solo a guidare chiaramente gli utenti all'interno dell'edificio, ma anche a fornire un elemento visuale distintivo che contribuisce a definire l'identità e la funzionalità di ogni area.

In questo modo, l'edificio non è solo uno spazio fisico, ma un ambiente stratificato e intuitivamente comprensibile, arricchito da una segnaletica che ne facilita la fruizione.

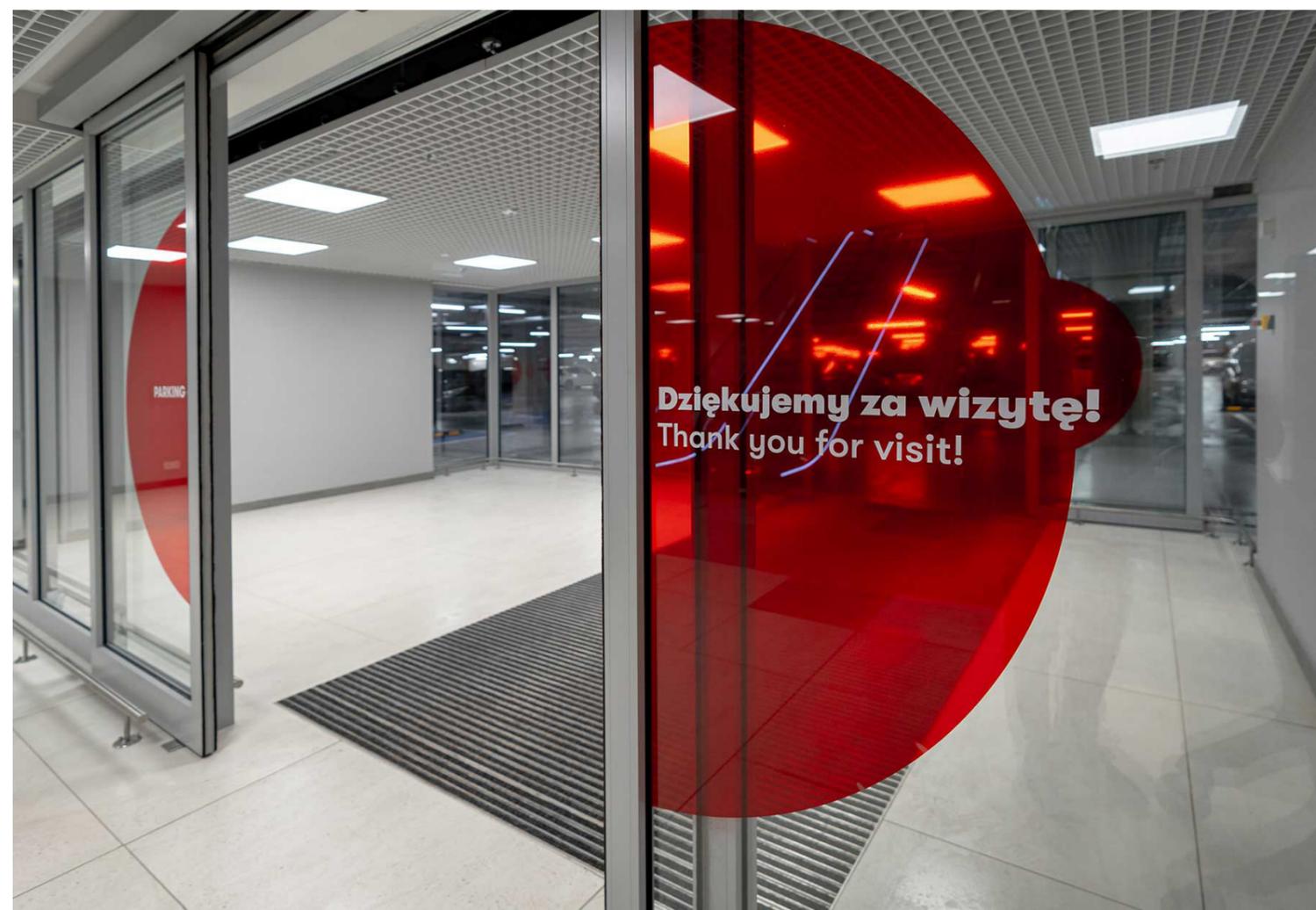


- Associazione di simboli e colori usati come punti di riferimento

- Utilizzo delle porte per rendere chiara la destinazione fin dall'ingresso



14,15.  
Applicazioni adesive sulle porte



# d

## CITY SPACE MIDPOINT 71

Posto strategicamente nelle immediate vicinanze del cuore cittadino, l'edificio direzionale non è solo un punto di riferimento, ma un vivace polo di attività commerciali e servizi.

La sua architettura accogliente è accompagnata da un'ampia gamma di offerte che contribuiscono a renderlo un elemento centrale per la vita urbana.

La scelta ponderata di colori, improntata a una tranquillità deliberata, conferisce al contesto una dimensione unica.

Le sfumature avvolgenti del verde, del blu, del marrone e del beige non solo creano un'atmosfera di serenità, ma agiscono anche come stimolo per la concentrazione, illuminando lo spazio con un'armonia cromatica che induce un effetto rilassante.

In questo modo, l'edificio non solo ospita attività quotidiane, ma diventa anche un rifugio cromatico che accentua la sua importanza nel tessuto cittadino.

Interessante la scelta di applicare sulle pareti elementi grafici, questi non svolgono una mera funzione estetica ma contribuiscono alla creazione di un'identità visiva e alla diffusione delle informazioni.



- Scelta di colori funzionale
- Applicazione delle informazioni direttamente sui muri
- Descrizione breve ed essenziale dei



16.  
Pannelli applicati alla parete

# e

## PORTO DI VANCOUVER

L'affluenza turistica nella stagione delle navi da crociera a Vancouver continua a registrare una crescita costante. Questi viaggiatori provengono da ogni angolo del globo, rendendo cruciale garantire un flusso agevole di salite e discese dalle navi, il transito attraverso le procedure doganali, i trasporti via terra e l'accesso alle attrazioni dell'hotel e del centro congressi, il tutto senza alcuna confusione.

In risposta a questa sfida, Multigraphics ha introdotto un approccio innovativo, implementando manifesti retroilluminati, segnaletica posizionata strategicamente e grafica chiara e universale.

Queste soluzioni mirate non solo hanno superato la sfida logistica, ma hanno trasformato l'esperienza portuale a Vancouver in un percorso senza intoppi per i visitatori. Attraverso l'uso intelligente della segnaletica, ogni turista è stato agevolmente guidato attraverso il complesso labirinto di attività portuali, assicurando un flusso ordinato e organizzato tra le varie tappe del loro viaggio.

Grazie all'efficace collaborazione con Multigraphics, il porto di Vancouver ha raggiunto nuovi livelli di efficienza e accoglienza turistica, facendo sì che ogni arrivo e partenza si traduca in un'esperienza memorabile e priva di stress per i numerosi visitatori internazionali.



- Info point molto visibile
- Percorsi guidati
- Informazioni specifiche per ogni piano



17.  
Info point

f

## COMPLESSO RESIDENZIALE CRACOVIA

Nella realizzazione del progetto di segnaletica per un complesso residenziale situato a Cracovia, la scelta di design ha privilegiato un'estetica semplice e impattante. L'approccio è stato quello di combinare caratteri tipografici di dimensioni generose con linee sottili, creando un equilibrio visivo che attira l'attenzione senza risultare invadente. Gli elementi distintivi, prevalentemente in bianco e nero, sono stati accuratamente selezionati in modo da richiamare direttamente le caratteristiche delle facciate e degli interni degli edifici, conferendo coerenza e armonia visiva all'intero complesso.

Nel garage sotterraneo, hanno adottato una soluzione decisa: ampie macchie nere che segnalano con efficacia gli ingressi principali agli edifici. Questo non solo facilita l'orientamento all'interno del garage, ma conferisce anche un tocco contemporaneo e distintivo alla struttura.

Per identificare in modo univoco gli appartamenti, hanno optato per numeri realizzati in compensato con facciata bianca. Questa scelta non solo aggiunge un elemento di design raffinato, ma contribuisce anche a una chiara e intuitiva identificazione delle unità abitative.

La progettazione della segnaletica per questo complesso non si limita a indicare direzioni, ma si trasforma in un elemento integrante dell'esperienza visiva, contribuendo a definire l'identità estetica e funzionale di questo spazio abitativo.



- Stile semplice e forte
- Utilizzo di numeri realizzati in compensato



18.  
Vista esterna

# g

## DUBOIS 41 - Breslavia

Negli ultimi anni, l'edificio per uffici Dubois 41 a Wrocław ha continuato a distinguersi per la sua presenza dinamica nel quartiere Nadodrze.

Nel corso del 2015, si sono impegnati nella progettazione e nell'implementazione di un sistema informativo visivo all'interno di questo affascinante edificio situato in ul. Dubois 41.

L'architettura dal carattere monocromatico e gli interni dell'atrio, sapientemente concepiti dalla Maćków Pracownia Projektowa, hanno costituito una fonte d'ispirazione significativa, spingendoci a integrare colori caldi e saturi nel nostro progetto.

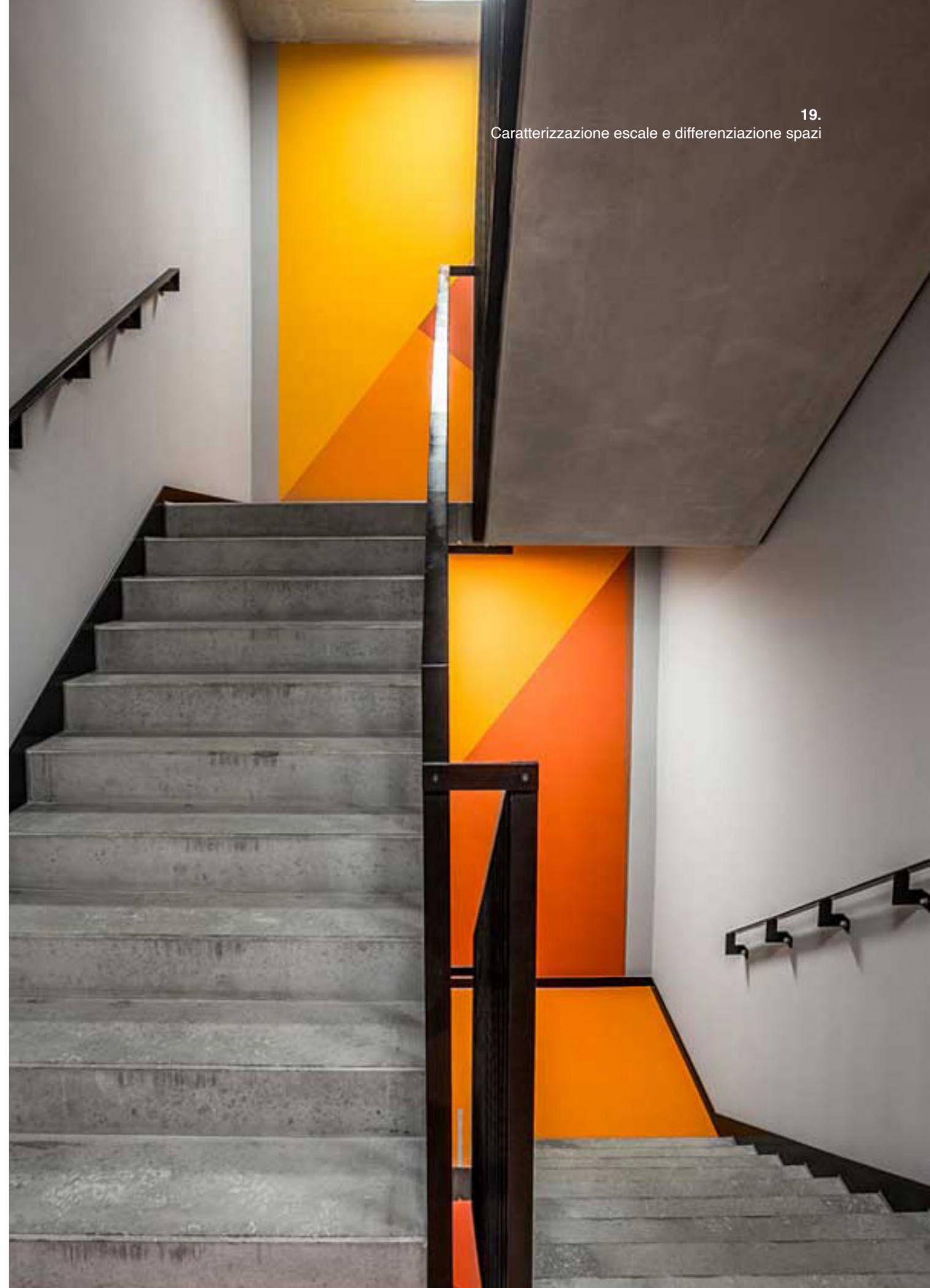
L'uso di tinte accoglienti ha consentito di creare una sinergia visiva armoniosa con l'ambiente circostante, contribuendo a definire una paletta cromatica che si fonde con l'essenza dell'edificio. I colori caldi e saturi non solo riflettono l'atmosfera accogliente dell'interno, ma sottolineano anche l'identità unica di Dubois 41 nel paesaggio urbano di Wrocław. L'implementazione di questo sistema informativo visivo non è stata solo una risposta pratica alla necessità di orientamento all'interno dell'edificio, ma ha anche contribuito a enfatizzare l'interconnessione tra design, architettura e funzionalità, rendendo Dubois 41 un punto di riferimento visivo nel quartiere Nadodrze.



Parole chiave

- Uso di colori caldi a contrasto con l'esterno bianco

- Colore che varia gradualmente da un piano all'altro



# h

## TATE MODERN - Londra

Il progetto di wayfinding del Tate Modern è stato concepito con l'obiettivo di offrire ai visitatori un supporto efficace nella navigazione attraverso le intriganti gallerie, consentendo loro di godere appieno dell'esperienza museale. All'interno dell'imponente edificio, il museo ha adottato un sistema di segnaletica chiaro e coerente, un autentico faro visivo per guidare i visitatori attraverso le varie sezioni.

I cartelli, protagonisti di questo sistema di orientamento, sono stati progettati con un'attenzione particolare per la leggibilità tipografica e la chiarezza delle indicazioni. Ciascun elemento della segnaletica è stato accuratamente concepito per fornire indicazioni precise verso le diverse aree del museo, comprendenti le gallerie espositive, i servizi igienici, i ristoranti e le uscite. Questa meticolosa cura per i dettagli non solo facilita il percorso dei visitatori, ma eleva anche l'esperienza complessiva, trasformando la navigazione all'interno del Tate Modern in un viaggio intuitivo e appagante attraverso l'arte e la cultura. In tal modo, la segnaletica diventa un elemento intrinseco all'identità del museo, contribuendo a creare un ambiente accogliente e accessibile per tutti coloro che si immergono nell'arte contemporanea.



- Colori e materiali distintivi
- Presenza di mappe dettagliate in punti strategici
- Presenza di mappe dettagliate in punti strategici



# i

## UFFICIO NATIONALE NEDERLANDEN - Varsavia

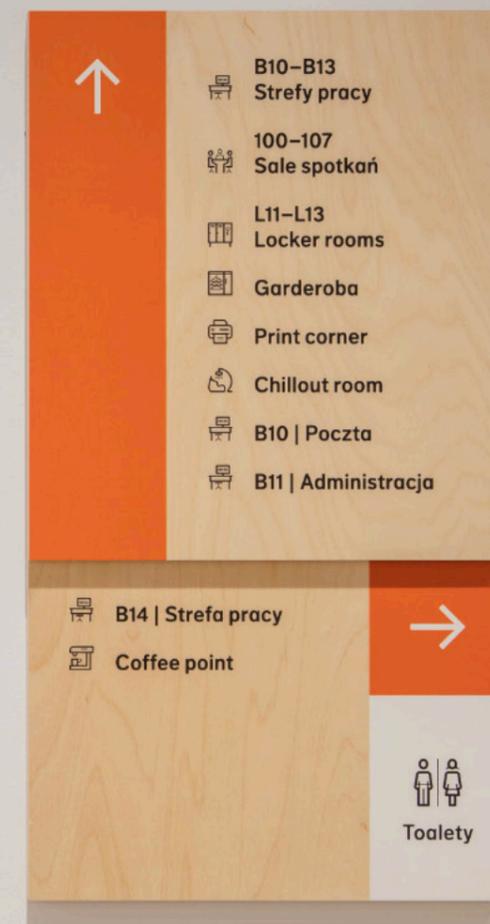
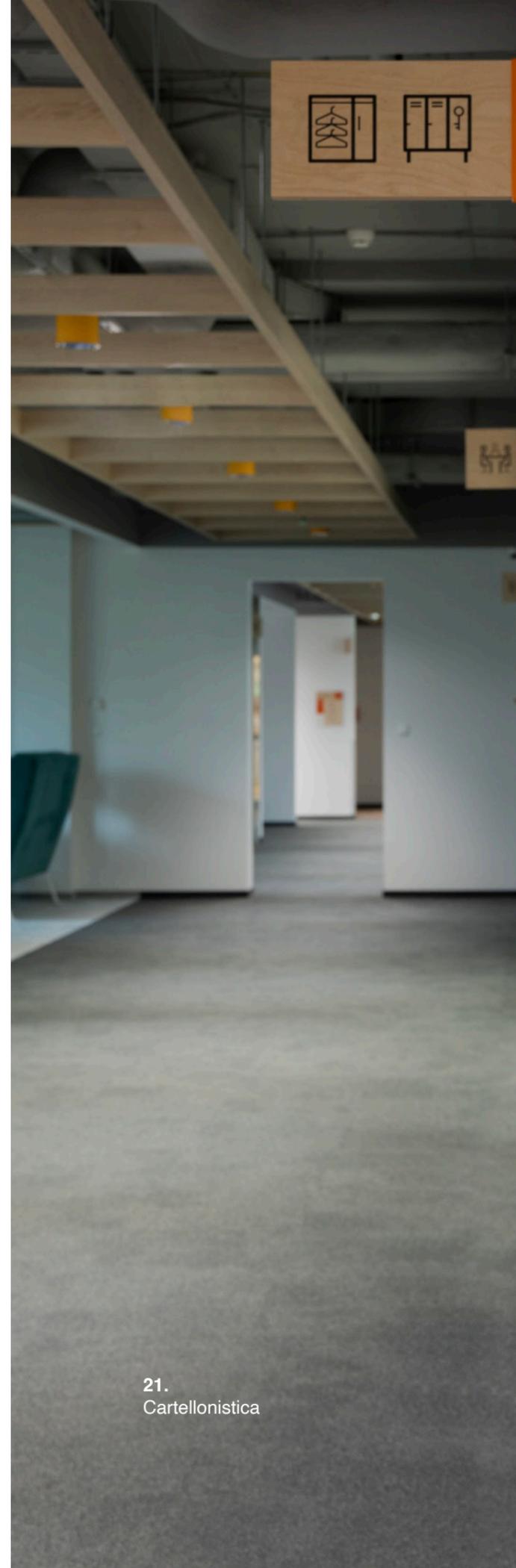
Il sistema di segnaletica creato per la sede di Varsavia della Nationale Nederlanden è stato concepito con una chiara ispirazione nell'identità del marchio aziendale esistente. Questa scelta è stata guidata dalla diversità dei materiali di finitura presenti negli spazi e dalla ricca gamma di colori che caratterizzano gli interni dell'edificio per uffici. Di fronte a questa varietà, la decisione strategica è stata quella di adottare soluzioni di segnaletica che si integrassero armoniosamente con l'ambiente circostante, in un contesto il più ampio possibile.

L'approccio mirato ha permesso di garantire una continuità visiva all'interno della sede, creando una connessione sinergica tra la segnaletica e l'estetica complessiva dell'edificio. L'utilizzo di soluzioni di segnaletica che rispecchiano la varietà dei materiali di finitura e la gamma cromatica degli spazi interni non solo si integra con la coesione visiva, ma contribuisce anche a consolidare l'identità aziendale all'interno dell'ambiente di lavoro.

In questo modo, la segnaletica diventa un elemento più ampio di comunicazione visiva, non solo guidando in modo efficace all'interno della sede, ma contribuendo anche a esprimere e riflettere l'essenza e lo stile distintivo della Nationale Nederlanden all'interno del contesto aziendale.



- Coerenza con identità aziendale
- Utilizzo di materiali presenti negli spazi per la segnaletica
- Indicazioni pulite e sintetiche
- Utilizzo di materiali naturali



21.  
Cartellonistica

# BOK - Philadelphia

L'edificio BOK è un affascinante recupero di una vecchia scuola tecnica situata nel cuore del sud di Philadelphia. Negli ultimi anni, questa struttura ha subito una trasformazione straordinaria, evolvendosi da un'antica istituzione educativa a un dinamico spazio di co-working dedicato a creatori, artisti e individui dal fascino innato.

La metamorfosi dell'edificio BOK riflette la sua nuova vocazione come luogo di convergenza per menti creative e persone interessanti. Questo ambiente stimolante offre uno spazio fertile per l'innovazione e la collaborazione, sfruttando l'architettura originale della scuola tecnica per creare un'atmosfera unica e ispiratrice. La comunità di professionisti che abbracciano questo spazio condiviso ha contribuito a plasmare l'edificio BOK in un luogo dinamico e vivace, dove le idee prendono forma e le connessioni si sviluppano in modo naturale.

L'edificio BOK non è solo un luogo di lavoro condiviso; è diventato un punto di incontro per menti creative, un rifugio per l'innovazione e uno spazio in cui le storie di artisti e creatori si intrecciano, creando un tessuto vibrante di comunità e creatività nel sud di Philadelphia.



- Informazioni dettagliate sui piani
- Ascensore che indica il piano e riprende i colori usati nelle indicazioni
- Disegno di forme geometriche a tema

22. Applicazione grafiche sull'ascensore



# m

## FACOLTÀ DI FISICA - Varsavia

L'edificio della Facoltà di Fisica, ideato da Kuryłowicz & Associates, sorge nel quartiere Ochota di Varsavia, incrociando Via Pasteur, Via Winnicka e Via Banacha. Costruito in due fasi collegate da una passerella sopra una strada interna, presenta ingressi su lati opposti, collegati da un passaggio interno. Quattro cortili verdi fungono da spazi ricreativi, educativi e di integrazione. Il piano terra, con biblioteca, aule, cortili, caffetterie e uffici, unifica le diverse funzioni ed è la zona più frequentata.

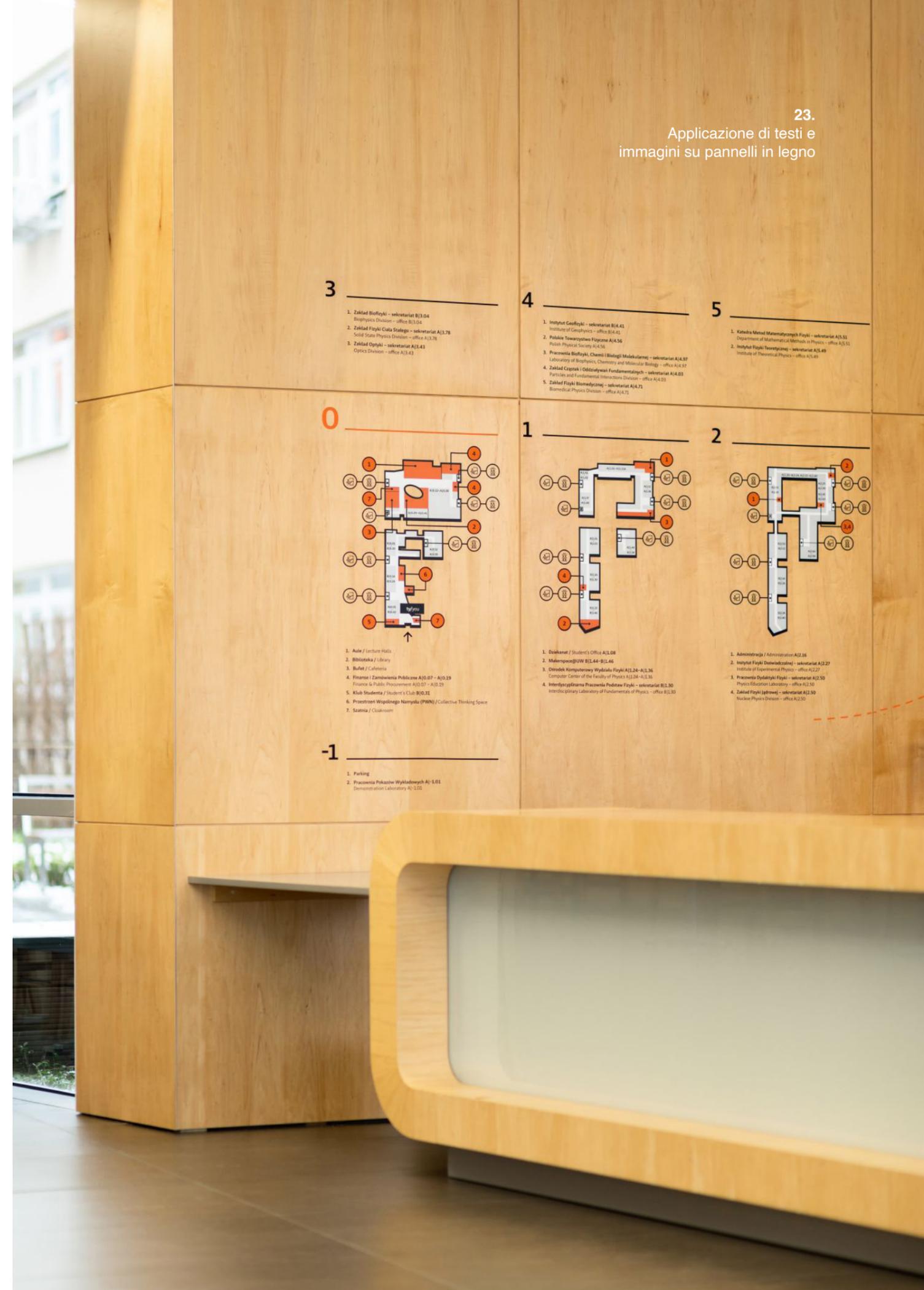
Nel processo di progettazione del sistema di identificazione visiva, l'obiettivo era creare un sistema originale e leggibile per una vasta utenza, evocando associazioni con la fisica. Il design si integra con gli interni espressivi, basandosi su disegni tecnici, esperimenti e diagrammi fisici. Numeri, lettere e pittogrammi originali derivano da concetti di fisica, accompagnati da un carattere tipografico minimalista. I pittogrammi, in armonia con il carattere, sono basati su elementi specifici delle lettere.

Nei materiali e nell'estetica, la progettazione cerca soluzioni distintive ma non dominanti. Dove le informazioni cambiano dinamicamente, vettori costruiti in modo interessante consentono lo scambio di messaggi, mantenendo un equilibrio armonioso con l'ambiente circostante.



- Associazione tra identità visive e contesto
- Creazioni di soluzioni distintive ma non dominanti
- Mantenere equilibrio armonioso con l'ambiente circostante

23.  
Applicazione di testi e immagini su pannelli in legno



### 3.3 ESIGENZE

La struttura che ospita la Cooperativa Frassati e i servizi sociali del Comune di Torino, si trova di fronte a una serie di esigenze cruciali che richiedono una rapida e attenta risoluzione per migliorare l'esperienza di tutti coloro che vi accedono. In primo luogo, gli utenti della Cooperativa necessitano di un ambiente accessibile e agevole per svolgere le proprie attività. È di fondamentale importanza garantire che l'accesso a questi spazi sia chiaramente indicato e a loro riservato, sia per questioni di praticità che di sicurezza.

Allo stesso tempo, gli utenti dei servizi sociali del Comune devono intraprendere un percorso diverso, per dirigersi in al front office, che sia chiaramente segnalato e impedisca loro di aver dubbi sulla direzione da seguire. Il sistema di wayfinding deve essere progettato in modo tale da permettere a tutti di raggiungere rapidamente e facilmente la destinazione desiderata, senza dover attraversare zone non pertinenti o sentirsi disorientati.

Parallelamente, l'aspetto dell'accoglienza riveste un ruolo cruciale. La sala d'attesa, in particolare, deve essere trasformata in uno spazio accogliente e confortevole. Attualmente, questo aspetto non è molto evidente, inoltre non vengono fornite indicazioni visibili e chiare su come gli utenti possano procedere verso le diverse aree della struttura. Migliorare questo ambiente significa non solo creare un'atmosfera accogliente e funzionale al suo scopo, ma anche trasmettere la sensazione di essere in un luogo che mette al centro i propri ospiti.

Inoltre, la sicurezza e la privacy rappresentano una priorità. Proteggere le zone riservate da accessi non autorizzati richiede l'introduzione di sistemi che attirino l'attenzione verso gli spazi dedicati all'accoglienza degli utenti oppure designati per l'attesa.

Affrontare queste esigenze significa non solo soddisfare le aspettative degli utenti ma anche garantire che la struttura rifletta i valori di inclusività, accoglienza e sicurezza che sono fondamentali per il benessere di tutti.

### 3.4 FLUSSI

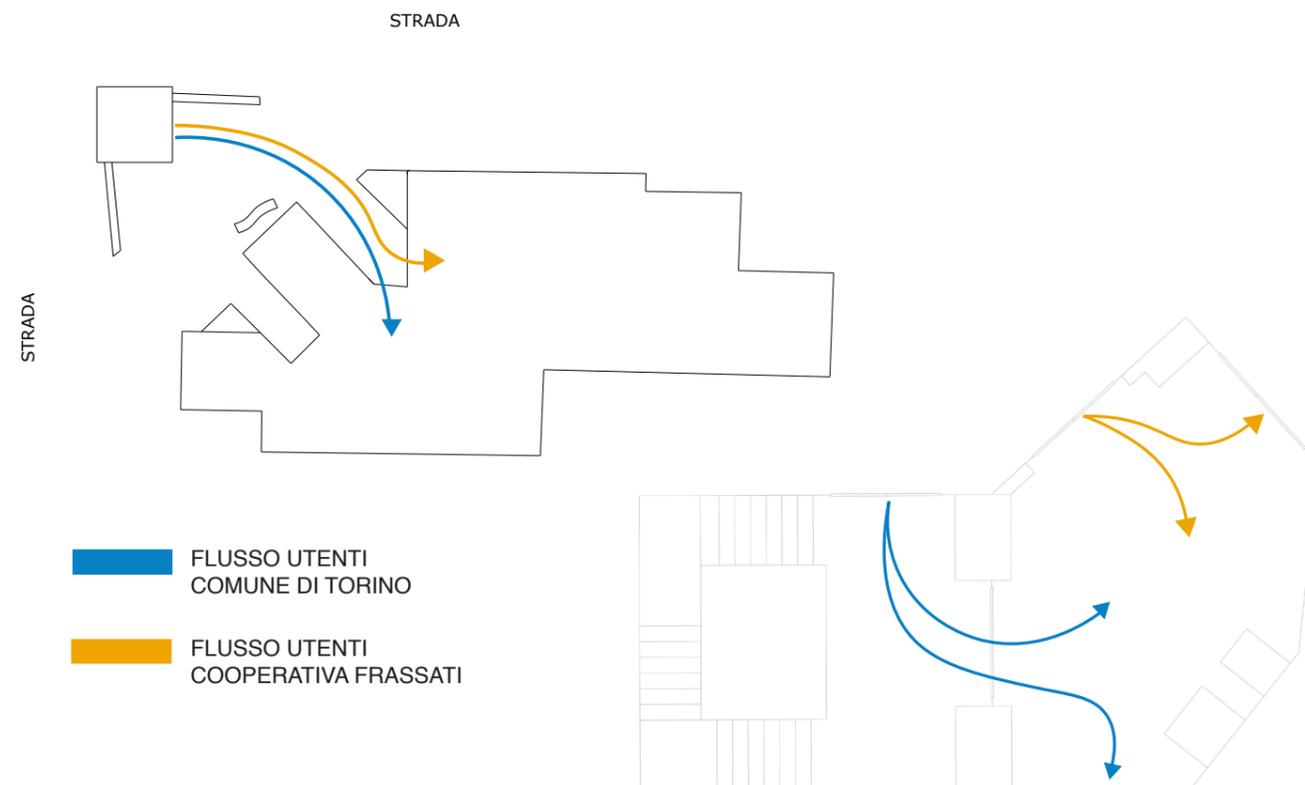
Un'analisi approfondita delle attività svolte all'interno della struttura ha rivelato un quadro dettagliato sui movimenti delle persone al suo interno, permettendoci così di identificare chiaramente i flussi esistenti. Tuttavia, è emerso che attualmente tali flussi non sono gestiti in modo definito, evidenziando la necessità di una riconsiderazione approfondita del design e dell'organizzazione degli spazi. In questo contesto, abbiamo concentrato la nostra attenzione sulle aree critiche, focali per una gestione ottimale dei flussi all'interno della struttura.

Un punto particolarmente critico che richiede un intervento immediato è il vano scale, attualmente privo di indicazioni chiare che guidino l'utenza verso la sala d'attesa. Questo rappresenta un potenziale rischio di accesso non autorizzato a zone riservate.

La sala d'attesa, che svolge un ruolo centrale nella struttura, è utilizzata in condivisione sia dalla Cooperativa Frassati che dal Comune di Torino. Oltre a essere uno spazio di attesa per coloro che sono in coda per essere ricevuti o accompagnati, talvolta è utilizzata per lo svolgimento di colloqui.

In sintesi, migliorare i flussi all'interno della struttura è imperativo per creare un ambiente organizzato e funzionale, garantendo una migliore esperienza sia per il personale interno che per gli utenti esterni.

La progettazione di percorsi chiari e l'indicazione visiva delle destinazioni contribuiranno non solo a ottimizzare il movimento degli utenti ma anche a garantire la sicurezza e l'accessibilità, riducendo al contempo il rischio di accessi non autorizzati nelle aree riservate.



# 04

## IL PROGETTO

### 4.1 METODOLOGIA

Per avviare il nostro percorso all'interno del progetto, ci siamo dedicati innanzitutto a una fase preliminare di ricerca approfondita per comprendere appieno il contesto in cui avremmo operato e le diverse figure coinvolte. Questa fase si è concentrata principalmente su ricerche personali, anticipando gli incontri fisici con i committenti. Grazie alla preparazione preliminare, ci siamo avvicinati alle realtà coinvolte nel progetto, cercando di cogliere le esigenze a cui saremmo andati incontro.

Il primo passo operativo è stato l'incontro con i rappresentanti della Cooperativa Frassati e dei Servizi Sociali del Comune di Torino.

Durante quest'occasione, abbiamo ricevuto una presentazione dettagliata delle attività, degli obiettivi e delle sfide affrontate da entrambe le realtà. Successivamente, abbiamo effettuato un sopralluogo dell'edificio, che ci ha permesso di visualizzare gli spazi e di comprendere direttamente le problematiche precedentemente discusse. L'osservazione attiva ci ha permesso di immergerci nella quotidianità degli utenti, fornendoci un'esperienza tangibile delle difficoltà che è possibile incontrare giornalmente.

Dopo aver raccolto dati e informazioni significative, abbiamo proceduto con l'analisi e l'elaborazione per identificare le sfide chiave e sviluppare una strategia coerente per le fasi successive del progetto.

Durante un confronto interno, è emerso che la prima problematica da affrontare si presentava all'ingresso dell'edificio, esternamente alle sue mura. Risolvere questo problema si è rivelato cruciale per stabilire un ordine iniziale e prevenire difficoltà future riscontrate internamente.

Una delle sfide principali riguarda la riconoscibilità delle due realtà, già dall'esterno dell'edificio. La nostra riflessione si è concentrata su come rendere questa distinzione chiara al pubblico, evitando confusione e creando consapevolezza e orientamento.

## 4.2 PUNTI CHIAVE

Il nostro progetto di wayfinding tiene sempre in considerazione cinque punti fondamentali:

### *Pianificazione del percorso*

creare un sistema di segnaletica che favorisca la navigazione agevole per tutti gli abitanti, integrando elementi visivi per garantire l'accessibilità.

### *Personificazione delle indicazioni*

adattare il wayfinding alle esigenze specifiche del personale, considerando diversi aspetti in base alle mansioni svolte o da svolgere di ogni ente.

Progettazione delle Identità:

### *Definizione delle Identità Distinte*

creare un'identità visiva e concettuale unica per ciascuna realtà, basata sulle rispettive missioni, valori e servizi offerti.

### *Colore e Design*

utilizzare una combinazione di colori, forme e materiali per differenziare chiaramente gli spazi associati alle due identità, garantendo al contempo una coesistenza armoniosa.

### *Comunicazione Visiva e Testuale*

sviluppare una strategia di comunicazione visiva e testuale che trasmetta in modo efficace le informazioni rilevanti legate alle identità, integrando questi elementi nel sistema di wayfinding.

Questo approccio riflette la nostra attenzione meticolosa al contesto e alle esigenze delle persone coinvolte nel progetto. Proseguiremo il nostro lavoro con un focus continuo sull'utente e una visione

Prima di immergerci nella fase di progettazione, è imperativo condurre un'analisi approfondita che ponga le basi per il successo del nostro intervento di wayfinding e progettazione delle identità all'interno della casa condivisa. Questa fase iniziale si focalizza sull'identificazione delle esigenze specifiche degli utenti e sulla comprensione dei flussi all'interno degli spazi suddivisi tra il Comune di Torino e la Cooperativa Frassati.

### *Suddivisione degli Spazi*

La prima considerazione critica è la suddivisione degli spazi in tre categorie distinte: quelli riservati esclusivamente al Comune di Torino, quelli ad uso esclusivo della Cooperativa Frassati e gli spazi comuni destinati a entrambi gli enti. Questa suddivisione mira a fornire chiarezza e a creare una consapevolezza distintiva, ma come si tradurrà nella pratica?

### *Identità Visive e Colori Distintivi*

L'associazione di simboli e colori specifici a ciascuna realtà costituisce un elemento chiave per rendere immediatamente riconoscibili gli spazi esterni dell'edificio. Questo approccio non solo agevola la distinzione delle destinazioni, ma contribuisce anche a generare un senso di appartenenza e orientamento tra gli utenti.

### *Esigenze degli Utenti*

Le esigenze degli utenti rappresentano un aspetto cruciale. La progettazione deve tener conto delle diverse abilità, preferenze e necessità degli abitanti della casa condivisa, garantendo che il sistema di wayfinding e le identità visive siano accessibili e inclusivi.

### *Flussi di Movimento*

L'analisi dei flussi di movimento all'interno della struttura è essenziale per comprendere come gli utenti si muovono attraverso gli spazi e come interagiscono con il sistema di wayfinding. Questa comprensione guiderà la collocazione strategica di segnaletica, simboli e colori.

### *Orientamento e Consapevolezza*

L'obiettivo principale è creare un ambiente che promuova l'orientamento intuitivo e la consapevolezza degli utenti. La domanda centrale che ci siamo posti è: "Come possiamo rendere l'ambiente comprensibile e accogliente per ogni individuo, facilitando la navigazione senza generare confusione?"

In sintesi, questa fase di analisi, esigenze e flussi è il fondamento su cui si erigerà la progettazione del wayfinding e delle identità. Comprendere appieno le dinamiche degli spazi e soddisfare le

esigenze degli utenti ci permetterà di sviluppare un sistema efficace e inclusivo, realizzando così il nostro obiettivo di creare un ambiente che coniughi funzionalità, chiarezza e accoglienza.

### 4.3 IDENTITÀ VISIVA

Abbiamo optato per l'associazione di un simbolo e di un colore per ciascuna realtà, facilitando (*figure 24, 25*) così l'identificazione da parte degli utenti. Entrambi i simboli sono in outline in modo tale che risultino puliti e chiari su qualsiasi superficie o supporto vengano applicati. Il logo per la Cooperativa è quello ufficiale utilizzato direttamente da loro, mentre per la rappresentazione di logo associato al Comune abbiamo pensato ad una raffigurazione semplice del significato di comunità, mantenendo lo stesso stile di quello precedentemente citato.

Inizialmente, i loghi sono stati concepiti rispettando le specifiche cromatiche associate alle due realtà. Successivamente, al fine di adeguarli più efficacemente alle nostre esigenze progettuali, sono stati utilizzati con un design in cui il logo appare in bianco su un fondo colorato. Questa scelta mira a ottimizzare l'integrazione visiva all'interno del progetto, garantendo una maggiore flessibilità nell'applicazione dei loghi in diversi contesti e supportando una coerenza estetica complessiva.

I colori scelti, luminosi e vivaci, mirano a conferire all'ambiente un'atmosfera di serenità. Agli spazi della Cooperativa Frassati è stato assegnato il giallo, rappresentando vitalità e dinamismo, nonché la luce e il calore, trasmettendo positività e accoglienza. Per gli Uffici del Comune, abbiamo associato il blu, richiamando il colore ufficiale del Comune di Torino, evocando calma, tranquillità e al contempo professionalità e serietà proprie di un'istituzione pubblica.

Il verde, ottenuto dalla combinazione dei due colori distintivi, è stato riservato alle aree comuni, simboleggiando l'armonia e la convergenza delle due realtà coinvolte nel progetto.

La nostra scelta per il font utilizzato nelle indicazioni è ricaduta su Verdana, un carattere sans-serif noto per la sua altissima leggibilità. La decisione di optare per Verdana è stata guidata dalla sua chiara e pulita resa tipografica, rendendolo particolarmente adatto per comunicare in modo efficace e accessibile nei vari contesti del progetto. La leggibilità superiore di Verdana contribuisce a garantire che le informazioni siano facilmente comprensibili e accessibili agli utenti, sottolineando la nostra attenzione al design orientato alla chiarezza e all'usabilità.

### Palette

	C: 83 M: 40 Y: 0 K: 0
	C: 5 M: 40 Y: 98 K: 0
	C: 59 M: 0 Y: 57 K: 0

### Pittogrammi



### Font

Verdana

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz  
1234567890 ?!\*

**ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ-  
VWXYZ  
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz  
1234567890 ?!\***

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz  
1234567890 ?!\*

24,25.  
Pittogrammi



## 4.4 IDENTIFICAZIONE ESTERNA

Per garantire una chiara identificazione delle due realtà sin dal primo contatto dell'utente con la struttura, è fondamentale creare una distinzione evidente già a partire dal citofono. Quest'ultimo deve presentare sulle targhette indicazioni chiare associate a colori e simboli specifici (figura 26).

Considerando che molte persone si troveranno ad affrontare per la prima volta le due realtà presso il citofono, abbiamo sviluppato una sorta di legenda per facilitare la comprensione delle informazioni presenti (figura 27). Per agevolare l'intuitività, abbiamo organizzato le indicazioni seguendo uno schema basato sull'ordine dei piani.

Questa soluzione mira a migliorare la visibilità e la comprensibilità delle indicazioni, offrendo agli utenti una guida visuale immediata per identificare chiaramente le diverse destinazioni. L'uso del colore, oltre a creare una differenziazione visiva, contribuisce a semplificare il processo di selezione dell'interlocutore desiderato, migliorando così l'esperienza complessiva degli utenti all'ingresso.



26.  
Citofono



27.  
Cartello ingresso



## 4.5 DIREZIONAMENTO DEGLI INGRESSI

Procedendo all'interno del cortile, per distogliere l'attenzione dalla porta riservata ai dipendenti del Comune e indirizzare gli utenti verso le due porte a sinistra delle scale, abbiamo creato un motivo geometrico sulla parete bianca che funge da indicatore direzionale.

Abbiamo ulteriormente potenziato questo indicatore applicando informazioni aggiuntive sulla parete vetrata di fronte al cancello d'ingresso. Queste informazioni corrispondono a quelle presenti sul citofono e sono associate a frecce che indicano il percorso da seguire, realizzate tramite l'applicazione di pellicole opache sui vetri. Per aggiungere un tocco accogliente e familiare, abbiamo applicato pellicole colorate semitrasparenti sui vetri superiori, creando un piacevole gioco di luci all'interno del vano scale grazie alla penetrazione dei raggi solari. (Figura 28)



28.  
Render indicazioni esterne

Una volta che l'utente si dirige verso la sinistra del blocco centrale, ha due porte d'ingresso tra cui scegliere. Entrambe conducono alla sala d'attesa, ma per una gestione più ordinata, pratica e sicura, la porta di sinistra, che accede direttamente alla sala d'attesa, è riservata esclusivamente agli ospiti di Frassati. Dall'altra parte, l'utenza che si rivolge al comune deve seguire il percorso attraverso la porta di destra, passando prima dal vano scale e poi entrando attraverso un'altra porta che conduce anch'essa alla sala d'attesa. Le due porte sono distinte sulla base della destinazione finale attraverso l'uso dei colori e dei simboli precedentemente associati sul citofono.

Le indicazioni sono state applicate direttamente sui vetri delle porte, occupando solo una parte della superficie disponibile in modo da non ostacolare la visibilità e il passaggio della luce.

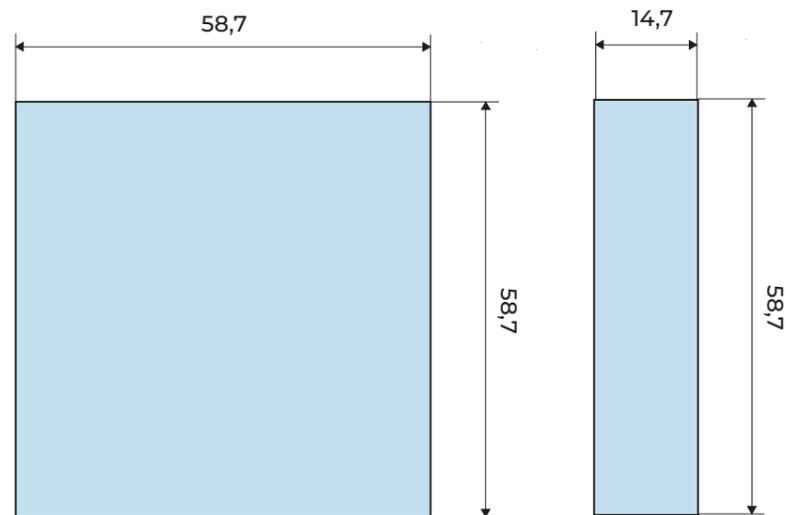
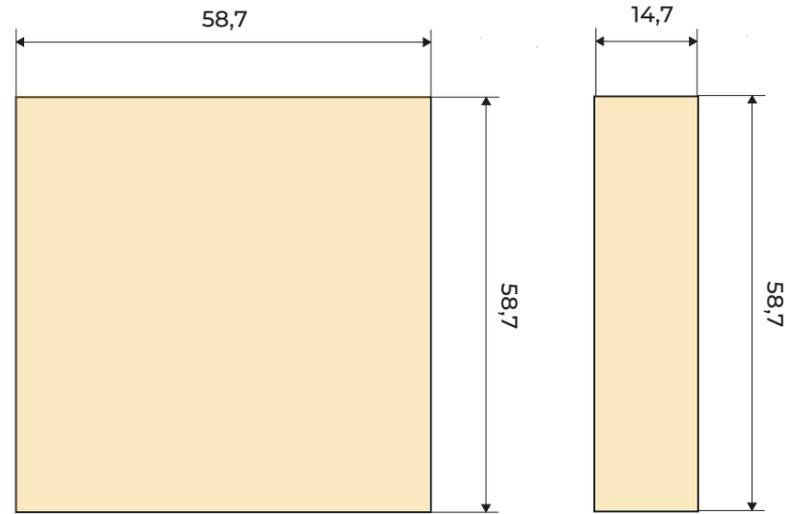
29.  
Render porte d'ingresso



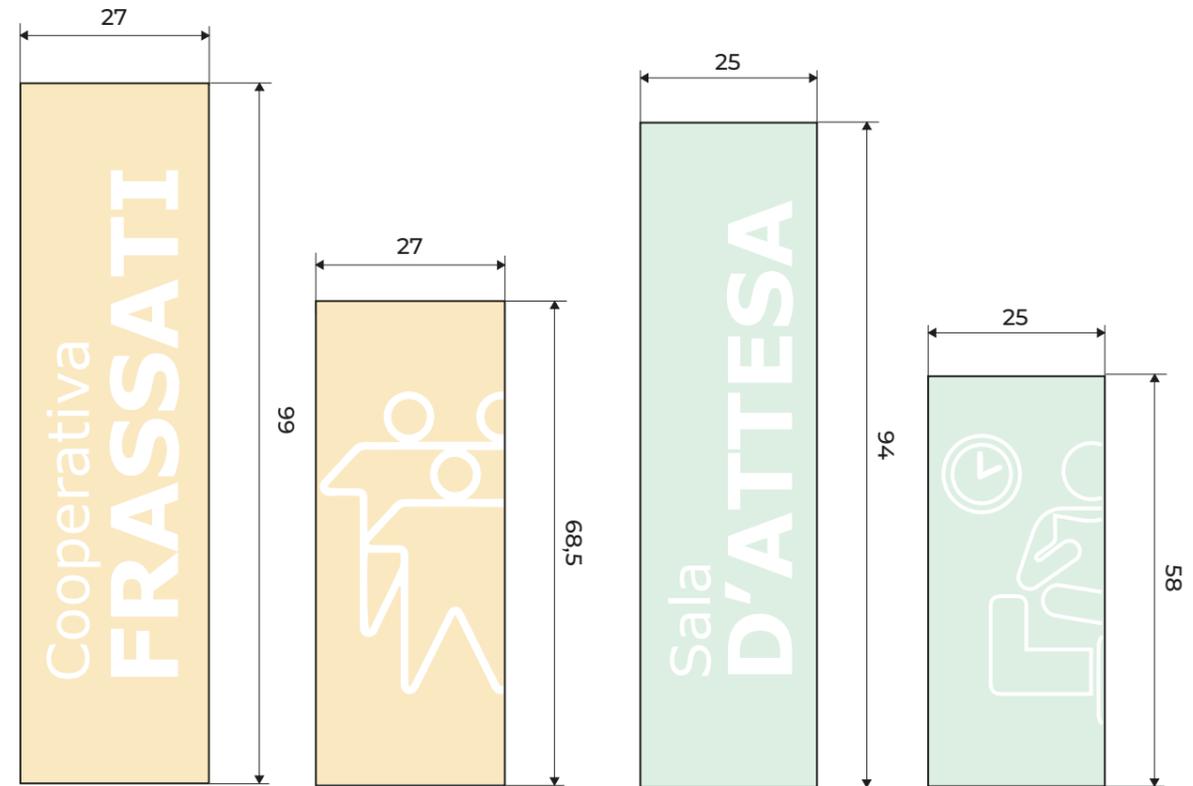
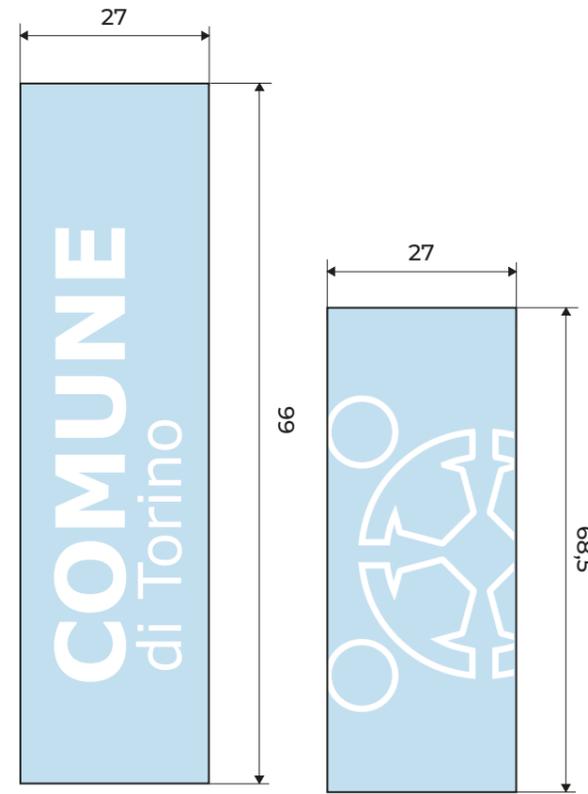
## Grafiche

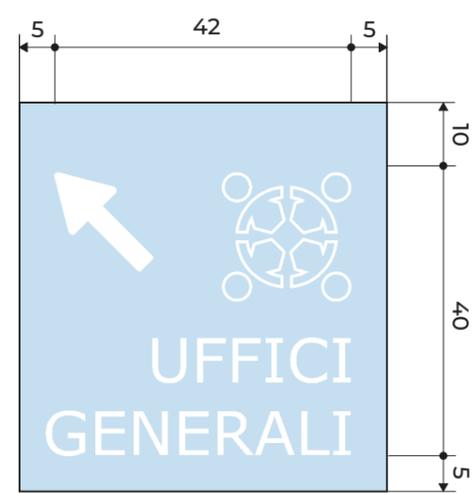
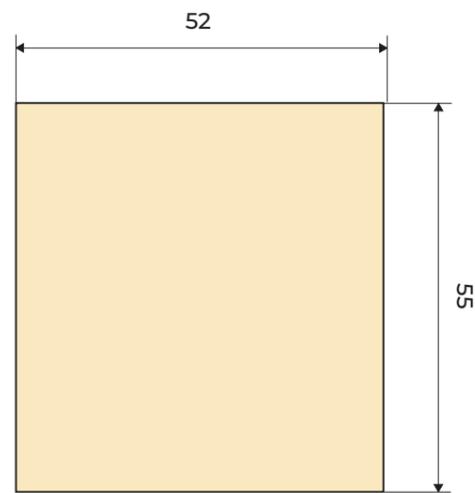
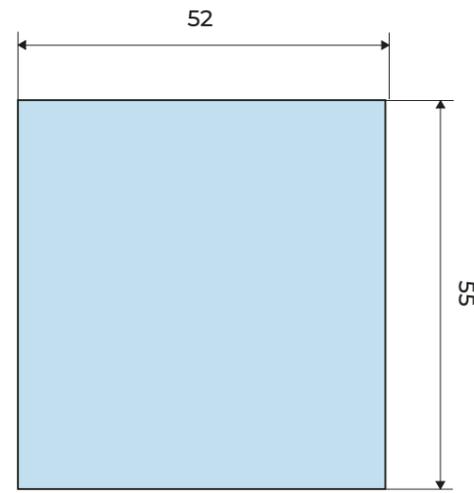
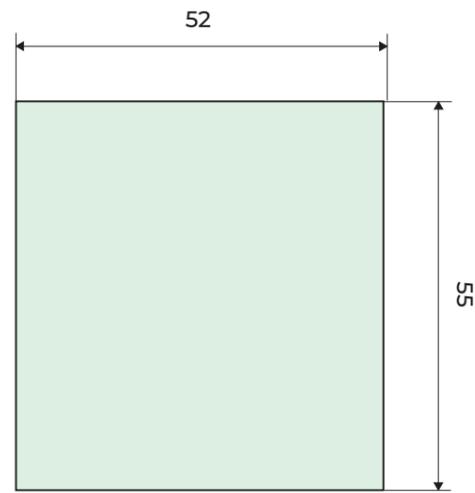


30. Pellicole adesive da applicare sul muro esterno

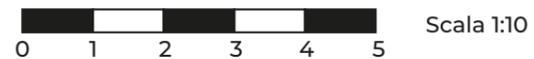


31. Pellicole adesive per le porte d'ingresso





32. Pellicole adesive da applicare ai vetri del vano scale



## 4.6 SALA D'ATTESA

La sala d'attesa costituisce il cuore pulsante di tutte le attività svolte all'interno dell'edificio, fungendo da punto centrale da cui si diramano due percorsi distinti. Un ramo conduce a sinistra verso il centro diurno della Cooperativa, mentre l'altro, attraversando il front office, si dirige a destra verso gli uffici del comune. Date le sue funzioni cruciali, la sala d'attesa richiede non solo un sistema di wayfinding ben definito ma anche una riconsiderazione dell'arredamento e della disposizione degli spazi.

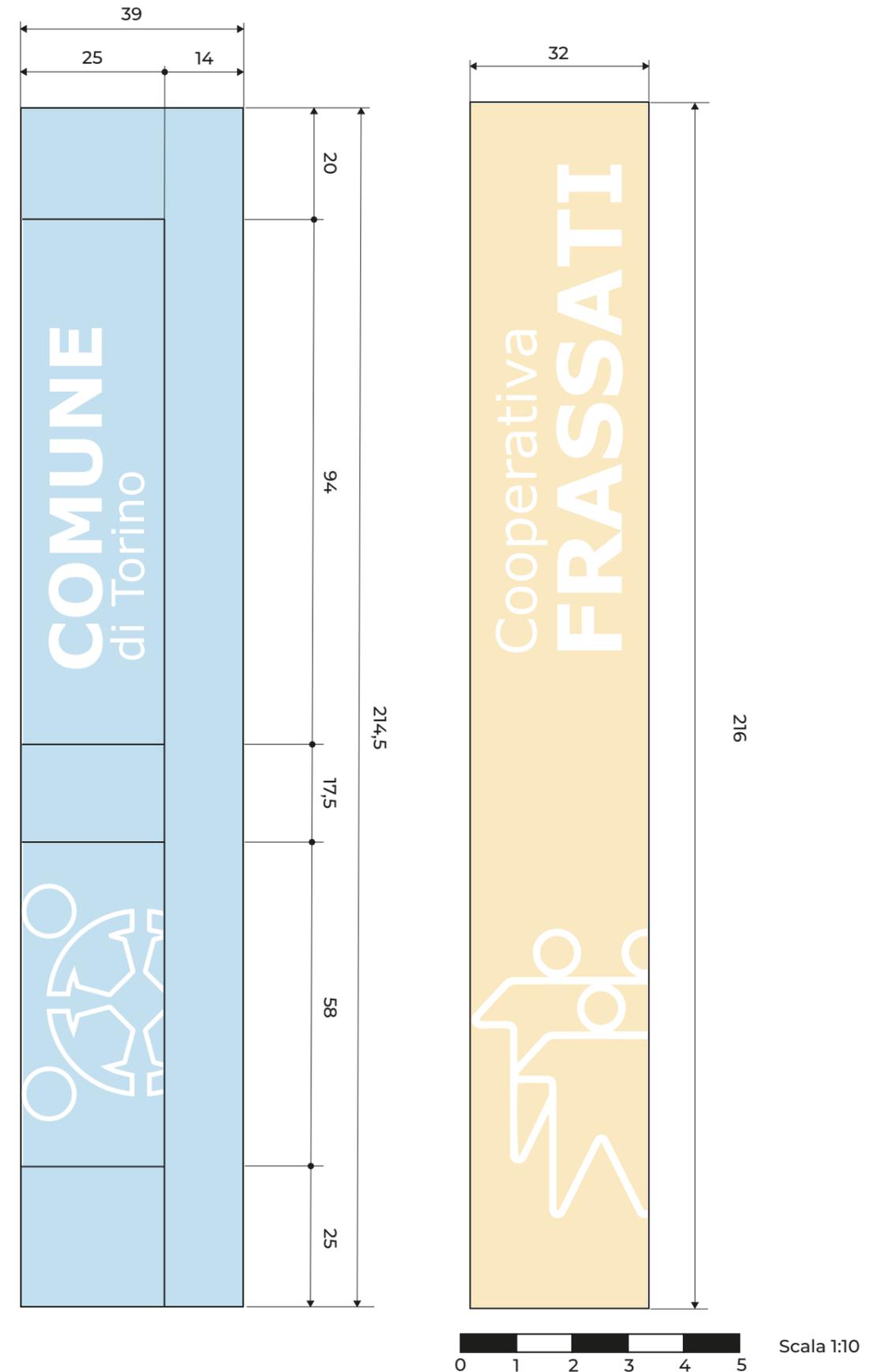
33. Render interno sala d'attesa - lato Comune





34.  
Render interno sala d'attesa  
- lato Cooperativa -

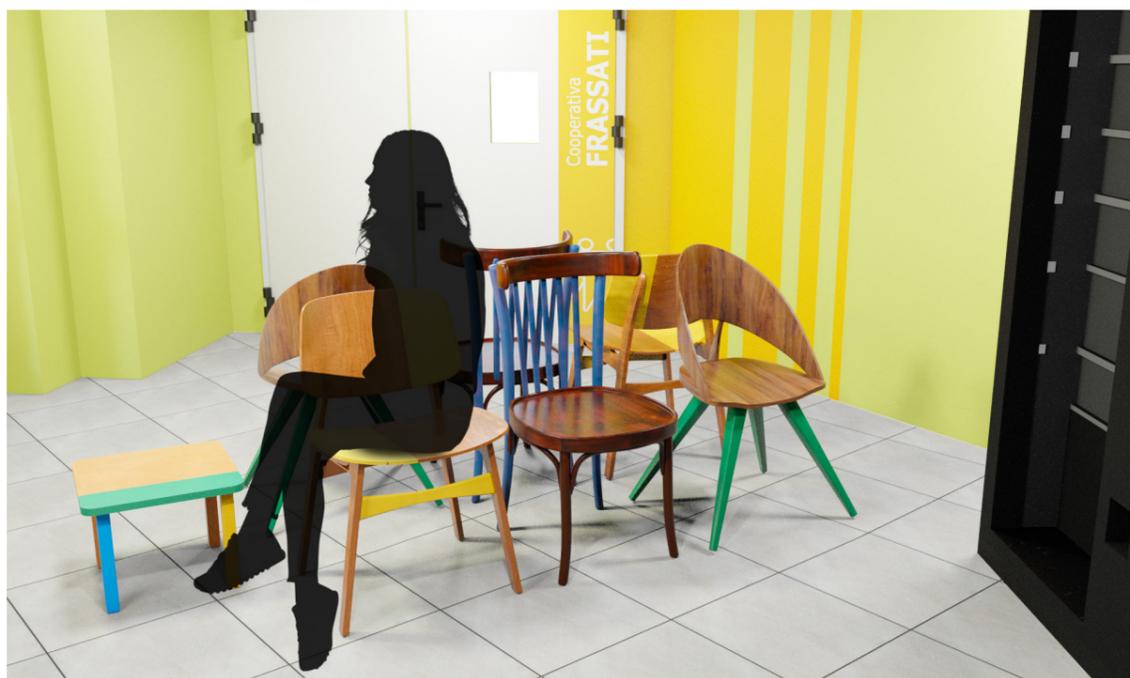
A favore dell'orientamento, abbiamo concepito un intervento personalizzato sulle due porte, mantenendo il medesimo stile utilizzato per gli ingressi principali e richiamando il pattern presente sul muro esterno. Abbiamo introdotto bande verticali, rispettivamente blu e gialle, personalizzate in modo tale che si ispessiscano gradualmente man mano che si avvicinano alla porta (*figure 33, 34*). Questo accorgimento è stato studiato per concentrare l'attenzione dell'utente sulla porta stessa, facilitando la comprensione del percorso da intraprendere.



Abbiamo apportato delle modifiche anche all'arredamento decidendo di sostituire il divano attualmente presente nella sala d'attesa con sedute singole (figura 36). Questa scelta è stata motivata da diversi fattori chiave. In primo luogo, l'adozione di sedute individuali favorisce il rispetto della privacy, considerando che talvolta si svolgono colloqui direttamente in sala d'attesa. Le sedie consentono una maggiore flessibilità, in quanto è possibile spostarle a seconda delle esigenze, adattando gli spazi di volta in volta.

In secondo luogo, le sedie, rispetto al divano, offrono ai visitatori maggiori possibilità di scegliere il luogo e il compagno di seduta. Inoltre, la scelta di sedute singole contribuisce a alleggerire il contesto visivo della sala d'attesa, riducendo il volume occupato e creando più spazio disponibile per ulteriori posti a sedere.

36.  
Render zona seduta sala d'attesa



Le sedute previste dal progetto non seguono un modello specifico, poiché abbiamo optato per l'utilizzo di sedie recuperate e successivamente personalizzate, come il tavolino, dagli ospiti del centro diurno attraverso il laboratorio di falegnameria. Tuttavia, è fondamentale che mantengano le caratteristiche di comodità e accoglienza di una sedia da sala d'attesa, realizzate in legno. Per promuovere un ambiente meno formale e più confortevole, si prevede che possano essere di tipologie diverse.



37.  
Esempi di personalizzazione degli arredi

## 4.7 SEGNALETICA

Per quanto concerne la segnaletica, abbiamo concentrato la nostra attenzione lungo le scale e sull'ascensore, mirando a indicare ciò che si trova su ciascun piano. Tuttavia, è importante notare che tali indicazioni non devono essere eccessivamente dettagliate, poiché gli ospiti non sono autorizzati a spostarsi autonomamente all'interno dell'edificio senza essere accompagnati.

L'opzione che risulta essere la più vantaggiosa per la segnaletica è quella di utilizzare pannelli in legno, ad esempio in compensato, da tassellare al muro (figura 38). Questa scelta offre la flessibilità di rimuovere i pannelli in caso di necessità futura, evitando applicazioni definitive come potrebbero essere gli adesivi considerati inizialmente.

### Grafiche

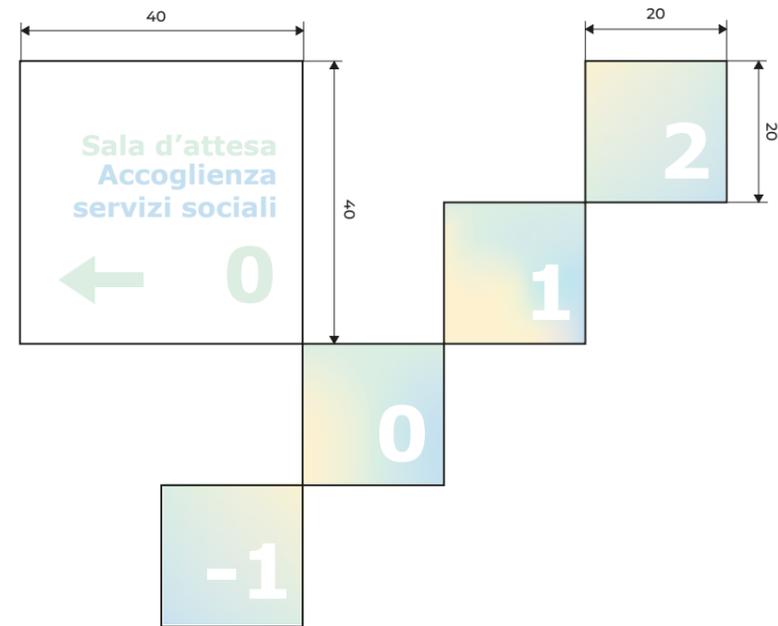

  

<p>Sala d'attesa Accoglienza servizi sociali</p> <p>← 0</p>	<p>Palestra Laboratori</p> <p>← -1</p>
<p>Uffici Alloggi</p> <p>← 1</p>	<p>Sala riunioni</p> <p>← 2</p>

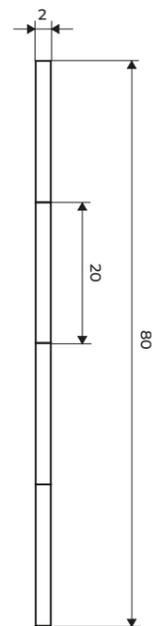


38. Render vano ascensore con segnaletica

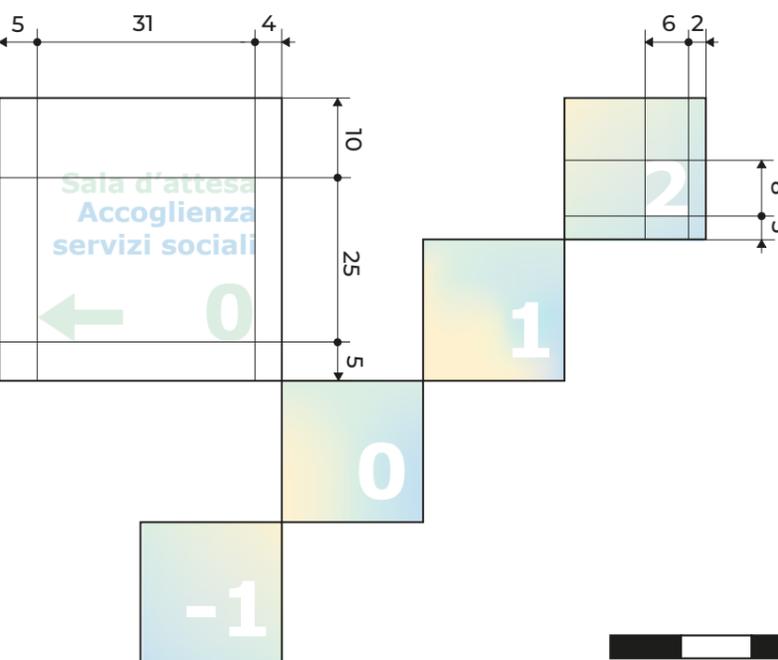
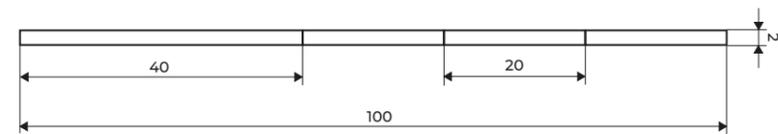
VISTA FRONTALE



VISTA LATERALE

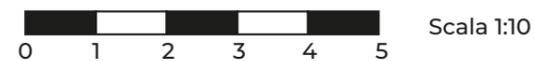


VISTA DALL'ALTO

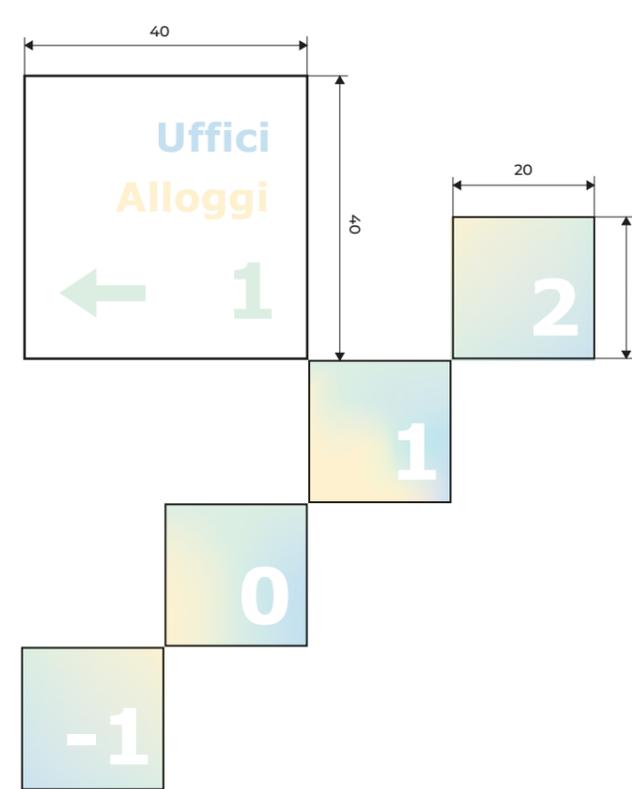


39. Vista tecnica della segnaletica a muro

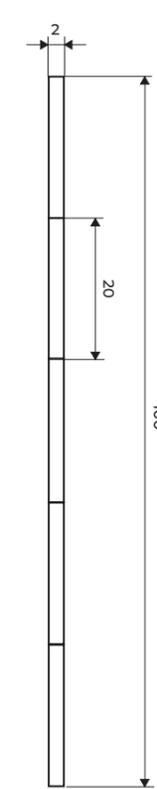
40. Vista tecnica di dettaglio della segnaletica a muro



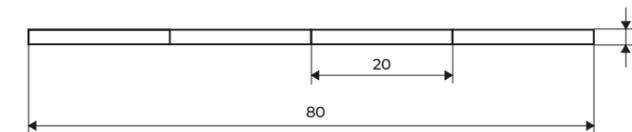
VISTA FRONTALE



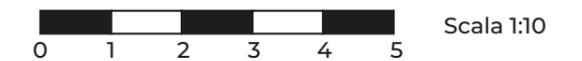
VISTA LATERALE



VISTA DALL'ALTO



41. Vista tecnica della segnaletica a muro





2	Piano secondo Sala Riunioni
1	Piano primo Uffici Servizi Sociali Comunità Alloggio
0	Piano terra Accoglienza Servizi Sociali Centro Diurno
-1	Piano interrato Laboratori Palestra

42.

Render segnaletica ascensore

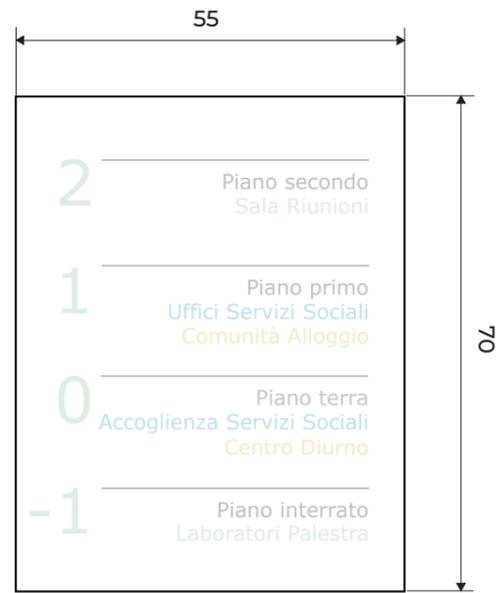
Un caso particolare riguarda le porte dell'ascensore, su cui verranno applicati degli adesivi rappresentanti i numeri dei piani. Sul muro a destra dell'ascensore verrà fissato un pannello, come quelli applicati lungo le scale, utilizzato per creare un riquadro neutro attorno alle scritte, poiché non sarà possibile ritinteggiare le pareti.

### Grafica

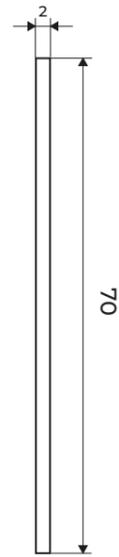
2	Piano secondo Sala Riunioni
1	Piano primo Uffici Servizi Sociali Comunità Alloggio
0	Piano terra Accoglienza Servizi Sociali Centro Diurno
-1	Piano interrato Laboratori Palestra

Abbiamo ipotizzato che la personalizzazione dei pannelli in legno avvenga internamente all'interno del laboratorio di falegnameria, utilizzando la tecnica della spugnetatura per ricreare le sfumature. Per quanto riguarda i testi, abbiamo optato per l'utilizzo di prespaziati adesivi, garantendo chiarezza e leggibilità delle informazioni.

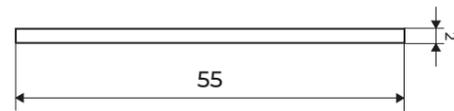
VISTA FRONTALE



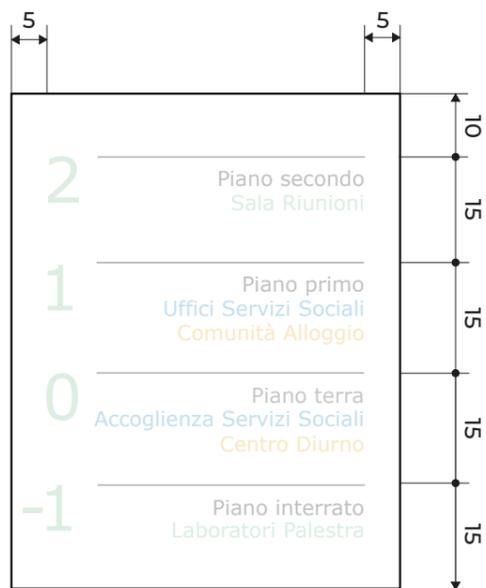
VISTA LATERALE



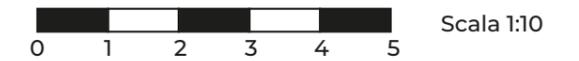
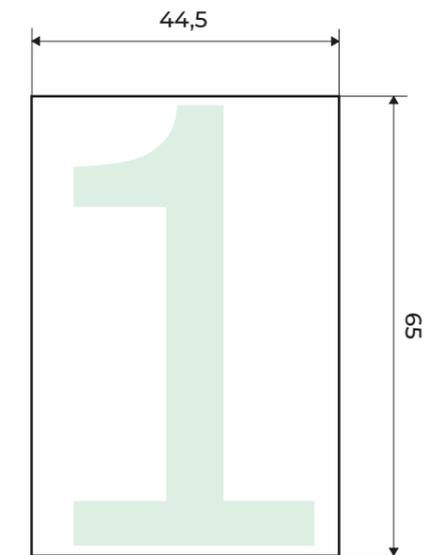
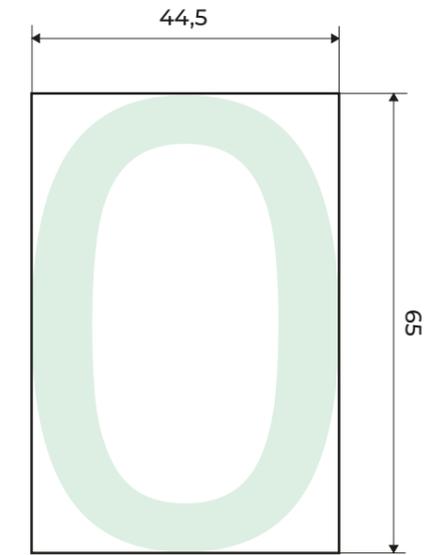
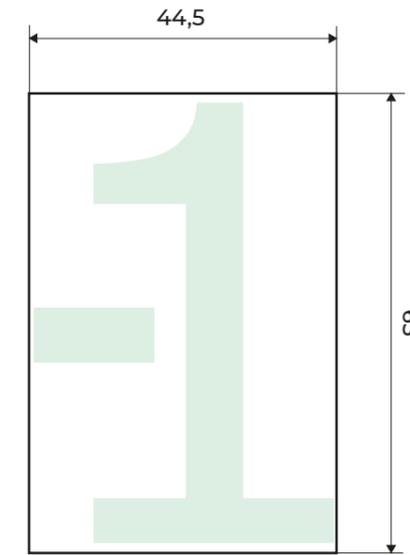
VISTA DALL'ALTO



43. Vista tecnica della segnaletica a muro per l'ascensore



44. Vista tecnica di dettaglio della segnaletica a muro per l'ascensore



# 05

## ANALISI

### 5.1 MATERIALI E COSTI

All'interno del nostro progetto, è stato fondamentale esaminare con attenzione i costi associati ai materiali impiegati.

La selezione dei materiali riveste un ruolo determinante non solo per l'efficacia operativa del sistema, ma anche per l'aspetto estetico globale. Qui di seguito sono forniti i dettagli relativi ai costi dei materiali specifici utilizzati nel contesto del nostro progetto:

#### *Pellicole adesive*

Le pellicole rappresentano una soluzione versatile per indicare percorsi e destinazioni all'interno del nostro sistema di wayfinding. Il costo medio delle pellicole per porte, esterno e vetri è di 5,20 € al metro quadro.

#### *Prespaziati adesivi*

I prespaziati sono impiegati per segnalare indicazioni nelle aree comuni come ascensori e scale, contribuendo all'aspetto visivo coerente del nostro sistema. Il costo medio dei prespaziati è di 5,20 € al metro quadro.

#### *Pannelli di legno*

I pannelli di legno costituiscono la base solida per l'affissione di indicazioni all'interno del nostro progetto. I costi variano in base allo spessore del truciolato:

Truciolato da 15mm: 11,70 € al m<sup>2</sup>

Truciolato da 18mm: 12,42 € al m<sup>2</sup>

Truciolato da 20mm: 15,15 € al m<sup>2</sup>

Truciolato da 22mm: 16,58 € al m<sup>2</sup>

Truciolato da 25mm: 19,11 € al m<sup>2</sup>

Truciolato da 30mm: 23,01 € al m<sup>2</sup>

#### *Fissaggio*

È importante considerare il metodo di applicazione dei pannelli di legno ai muri. Quello che risulta essere più idoneo, sia a livello economico che pratico, consiste nell'applicazione tramite tasselli.

Considerando di utilizzare tasselli universali L 40 mm, Ø 6/8 mm, sono disponibili sul commercio confezioni da 35 pezzi a partire da €3,95.

#### *Targette citofono*

Le targhette per il citofono del cancello esterno variano in costo, partendo da 1,70 € e arrivando a 6,00 € ciascuna, offrendo flessibilità nella scelta in base alle esigenze estetiche e funzionali del nostro progetto.

Un'analisi attenta di questi costi è cruciale per garantire una gestione finanziaria efficace e per mantenere la sostenibilità economica del nostro progetto.

## 5.2 TECNICHE

Nel contesto del progetto, ci serviamo una tecnica artistica specifica: la creazione di sfumature su legno e pareti utilizzando le spugne per garantire una sfumatura omogenea delle parti in questione. Questa metodologia si presenta come un'opzione versatile ed efficace.

La pittura acrilica è il nostro mezzo principale, garantendo un'aderenza impeccabile sulle spugne che andremo a impiegare. La scelta accurata delle spugne diventa cruciale, considerando dimensioni dei fori, durezza e consistenza, poiché ognuna contribuirà in modo unico all'effetto finale.

### *Processo applicativo*

Uno dei punti fondamentali è quello di partire con una spugna di dimensioni moderate, immergendola leggermente nel colore prescelto. Questa tattica di immersione parziale ci consente di iniziare il processo senza saturare eccessivamente la spugna.

Prima di applicare sulla superficie desiderata - che sia legno o parete - si consiglia di tamponare la spugna delicatamente sulla tavolozza. Questa operazione elimina i residui di colore in eccesso, assicurando un controllo preciso durante l'applicazione.

L'applicazione richiede una pressione uniforme sulla spugna. La variazione della pressione determinerà l'intensità dell'effetto. Una pressione più decisa produrrà sfumature più pronunciate, mentre una pressione leggera regalerà tratti più tenui.

Per quanto riguarda invece le sfumature a due o più colori, si va ad applicare prima il colore più intenso. Successivamente, si sovrappone con delicatezza il colore più chiaro, ottenendo un risultato cromatico dinamico e bilanciato.

Questa tecnica offre un ventaglio di possibilità significative all'interno del nostro progetto di wifanding. Siamo pronti a tradurre questa metodologia artistica in soluzioni concrete, contribuendo così all'efficacia e all'estetica complessiva del nostro progetto.

## 5.3 LABORATORI

Per rendere ancora più tangibile e coinvolgente il nostro progetto di wifanding, proponiamo di implementare questo processo applicativo, comprensivo delle sfumature con spugne e delle lavorazioni specifiche per il legno, all'interno dei laboratori offerti dalla Cooperativa Frassati.

Gli ospiti della cooperativa avranno la possibilità di sperimentare direttamente questa tecnica artistica, arricchendo il loro bagaglio di competenze e offrendo un'opportunità creativa e inclusiva. La collaborazione con i laboratori consentirà non solo di decorare le superfici in modo unico, ma anche di apprendere le lavorazioni specifiche per il legno, aggiungendo un ulteriore livello di personalizzazione al processo.

Attraverso questa iniziativa, non solo ci impegniamo nella realizzazione del nostro progetto di wifanding, ma promuoviamo anche l'inclusività e il coinvolgimento, permettendo agli ospiti della cooperativa Frassati di esprimere la propria creatività e acquisire nuove competenze artistiche e artigianali.

Lavorando insieme, possiamo trasformare questo processo applicativo in un'esperienza concreta e significativa, contribuendo allo sviluppo individuale e collettivo all'interno della comunità.

# 006

---

## CONCLUSIONE

In conclusione, il progetto di wayfinding proposto per il Distretto, comprendente gli Uffici Generali del Comune di Torino e la Cooperativa Frassati, si configura come un'opportunità straordinaria per trasformare radicalmente l'esperienza degli utenti e plasmare un ambiente inclusivo, accogliente e funzionale.

L'obiettivo di conferire una nuova identità a questo distretto non solo si traduce in una maggiore riconoscibilità, ma anche in una migliore fruizione degli spazi, rendendo l'ambiente più vivibile per tutti i soggetti coinvolti. Il wayfinding diventa così il filo conduttore di un progetto pensato per semplificare l'orientamento degli ospiti esterni e degli utenti dei servizi offerti, contribuendo al contempo al benessere degli operatori che potranno svolgere le proprie attività in un contesto organizzato e sereno.

Questa iniziativa non si limita a un miglioramento pratico, ma si propone come veicolo di trasformazione sociale. L'armoniosa fusione tra wayfinding e identità del luogo crea un ambiente inclusivo, promuovendo una migliore qualità di vita per le persone con disabilità e consolidando la casa condivisa come un luogo di supporto, inclusione e benessere.

In ultima analisi, la scommessa di questo approccio innovativo è di andare oltre la soddisfazione delle esigenze pratiche degli utenti, contribuendo a plasmare un futuro più accogliente e accessibile per le comunità assistenziali. Il progetto non solo risponde alle sfide attuali, ma pone le basi per una visione più ampia di comunità solidali, interconnesse e orientate al benessere collettivo.

# 07

## SITOGRAFIA E BIBLIOGRAFIA

### Sitografia

<https://overunder.co/work/experiential/harvard-campus>

[https://en.wikipedia.org/wiki/Place\\_identity](https://en.wikipedia.org/wiki/Place_identity)

<https://www.5265.eu/site/font-verdana/>

[https://www.leroymerlin.it/prodotti/ferramenta/tasselli-viti-bulloni-chiodi/tasselli/tassello-universale-standers-l-40-mm-6-8-mm-35-pezzi-82509556.html?at\\_medium=Sea-Paid&at\\_source=Google&at\\_section=All\\_Products&at\\_campaign=LM\\_Conversion.AllProducts\\_Sea-Paid\\_Google\\_Pmax\\_Conversion\\_AO\\_3&gad\\_source=1&gclid=Cj0KCQiA67CrBhC1ARIsACKAa8RtSDm67QEe7DN\\_35AsVKRtNPIOpuP4YAuM4AHacBlIv-YchbA2j\\_kaAqADEALw\\_wcB](https://www.leroymerlin.it/prodotti/ferramenta/tasselli-viti-bulloni-chiodi/tasselli/tassello-universale-standers-l-40-mm-6-8-mm-35-pezzi-82509556.html?at_medium=Sea-Paid&at_source=Google&at_section=All_Products&at_campaign=LM_Conversion.AllProducts_Sea-Paid_Google_Pmax_Conversion_AO_3&gad_source=1&gclid=Cj0KCQiA67CrBhC1ARIsACKAa8RtSDm67QEe7DN_35AsVKRtNPIOpuP4YAuM4AHacBlIv-YchbA2j_kaAqADEALw_wcB)

<https://www.andrewalexanderprice.com/blog20190830.php>

<https://kolektyf.com/galeria-mlociny-2/>

<https://kolektyf.com/en/city-space-midpoint71/>

<https://multigraphics.ca/bon-voyage/>

<https://www.parklab.eu/stories/identita-visiva-del-brand-cose-e-perche-e-importante/#:~:text=Il%20concetto%20di%20identit%C3%A0%20visiva.&text=In%20particolare%2C%20questo%20concetto%20fa,e%20consolidando%20un'estetica%20coesa.&text=e%20la%20promessa%20del%20marchio%2C%20raccontandone%20la%20storia.>

<https://www.diadromi.it/wayfinding-che-cosa-significa-e-perche-e-importante/>

<https://www.domusweb.it/it/architettura/2022/07/21/wayfinding-20-il-covid-ha-cambiato-il-modo-di-orientarsi-negli-edifici-.html>

<https://www.behance.net/gallery/161122759/Wayfinding-system-for-Nationale-Nederlanden-office>

<https://kolektyf.com/apartamenty-krakow/>

<https://kolektyf.com/dubois-41/>

[https://studioblank.pl/portfolio\\_page/wayfinding-in-the-faculty-of-physics-university-of-warsaw/](https://studioblank.pl/portfolio_page/wayfinding-in-the-faculty-of-physics-university-of-warsaw/)

### Bibliografia

“User experience Design - Progettare esperienze di valore per utenti e aziende” Debora Bottà - Hoepli



**Politecnico  
di Torino**